

STORIA POSTALE DEGLI INIZI DEL XX SECOLO: DA VITTORIO EMANUELE III

ALL'AVVENTO DEL FASCISMO

La presente collezione prende in esame l'inizio del ventesimo secolo, più precisamente inizia il 29 luglio del 1900 e termina il 31 dicembre del 1922. Il nuovo Re Vittorio Emanuele III sale al trono a seguito della morte del padre Umberto I, vittima di un attentato il 29 luglio del 1900, nella città di Monza per mano dell'anarchico Gaetano Bresci. Il nuovo sovrano si distingue, sin dall'inizio, per una politica diversa rispetto al padre, più conciliante e liberale, e si concretizza nell'amnistia per i reati di stampa e nel condono per molte delle pene inflitte a seguito delle rivolte del 1898. La prima guerra mondiale inizia nel luglio del 1914, l'Italia vi entra nel maggio del 1915, e termina nel novembre del 1918. La pazzia umana, al termine del lungo conflitto, produrrà dei numeri raccapriccianti: 9 milioni di morti tra i combattenti e oltre 7 milioni di morti tra i civili. La fine della guerra portò oltre alla pace una terribile crisi, peraltro già presente precedentemente, che determinò un forte malcontento nel popolo. Questo malcontento sfociò in manifestazioni violente, in molti casi vere e proprie azioni armate appoggiate anche da partiti o gruppi politici. Nel 1921 i Fasci Italiani di Combattimento, guidati da Benito Mussolini, si trasformarono nel Partito Nazionale Fascista. Dopo diverse vicissitudini, si giunse all'ottobre del 1922, più precisamente al giorno 28, quando circa 25.000 camicie nere marciarono su Roma rivendicando dal Re Vittorio Emanuele III la guida politica del Regno. Dopo due giorni di tentennamento il Re cedette alle pressioni dei fascisti dando ufficialmente a Mussolini l'incarico di formare il nuovo governo che si insediò il 31 ottobre del 1922. Inoltre bisogna ricordare altri due tragici avvenimenti, il terremoto del 1908 che provocò 120.000 morti e distrusse le città di Messina e Reggio Calabria e quello del gennaio 1915, appena prima di entrare in guerra, che rase al suolo la cittadina di Avezzano e provocò oltre 30.000 vittime e ingenti danni nelle provincie dell'Aquila, Chieti e Caserta. Per quanto riguarda l'aspetto postale nel 1906 si tenne a Roma il 6° Congresso dell'Unione Postale Universale il quale introdusse alcune novità nel servizio postale, sia a livello internazionale che per l'interno. Tra le principali novità c'è la franchigia postale per le corrispondenze, pacchi e vaglia spediti e ricevuti dai prigionieri di guerra, l'equiparazione delle carte dei ciechi alla tariffa di stampe ma la più importante riguarda le nuove norme per i buoni risposta (coupon-reponse). Nel 1911 debuttano due nuovi servizi di posta: durante l'esposizione Internazionale dell'Industria e del Lavoro di Torino si sperimenta presso il padiglione delle Poste il primo invio della posta pneumatica (la tariffa di posta pneumatica entrerà ufficialmente in vigore il 1° agosto del 1912) e, in occasione del primo raid aviatorio tra Milano e Torino le poste sperimentano il nuovo mezzo per il trasporto della posta, per l'occasione sono ammesse solo cartoline timbrate con i speciali bolli, i primi con la dicitura "POSTA AEREA". In questo periodo diverse tipologie di oggetti postali, che in precedenza erano equiparate alla tariffa di stampe, avranno una propria tariffa: biglietti da visita, carte ciechi, cartolina illustrata, fatture commerciali. Infine il 1° marzo del 1919 vengono istituite le tariffe della cartolina solo firma e data e la cedola di commissione libraria e dal 1° aprile del 1920 esordiscono le tariffe di estratto conto di amministrazioni giornali e di pieghi di libri spediti da editori, mentre dal 1° novembre del 1915 viene istituita la tariffa per il servizio fermo posta. In ultimo, ma non meno importante, con l'entrata in guerra nasce la censura regolamentata con i decreti del 23 maggio 1915 nn.° 688 e 689.



Cartolina commemorativa raffigurante l'assassinio di Umberto I° del 29 luglio 1900.

I periodi tariffari interessati sono per l'interno:

21/07/1890 - 31/08/1905

01/09/1905 - 28/02/1913

01/03/1913 - 31/12/1915

01/01/1916 - 30/11/1916

01/12/1916 - 31/07/1918

01/08/1918 - 28/02/1919

01/03/1919 - 31/03/1920

01/04/1920 - 31/01/1921

01/02/1921 - 31/12/1921

01/01/1922 - 31/12/1922

I periodi tariffari interessati per l'estero sono i seguenti:

01/09/1893 - 30/09/1907

01/10/1907 - 31/01/1921

01/02/1921 - 31/12/1921

01/01/1922 - 31/12/1922

Durante il periodo preso in esame sono stati emessi i francobolli che si elencano di seguito:

01/07/1901- 1,2,5,10,20,25 cent Floreale

01/10/1901- 40,45,50 cent e 1 e 5 lire Floreale

01/09/1905- 15cent su 20 cent Floreale

20/03/1906- 15 cent Michetti I tipo

-/10/1906- 5 e 10 cent Leoni

01/01/1908- 25,40,50 cent Michetti

01/06/1909- 15 cent Michetti II tipo

15/04/1910- 5,15 cent Risorgimento Sicilia

01/11/1910- 10 lire Floreale

01/12/1910- 5,15 cent Plebiscito Meridionale

STORIA POSTALE DEGLI INIZI DEL XX SECOLO: DA VITTORIO EMENUELE III ALL'AVVENTO DEL FASCISMO

01/05/1911- 2,5,10,15 Unità d'Italia
25/04/1912- 5,15 cent Campanile S. Marco a Venezia
18/11/1915- 15 cent Pro Croce Rossa
08/01/1916- 20 cent su 15 cent Michetti
--/03/1916- 20 cent Pro Croce Rossa
--/10/1917- 20 cent con filigrana Michetti
--/09/1919- 15 cent Leoni
05/06/1921- 15,25 e 40 cent annessione Venezia Giulia
01/11/1921- 5,10,15,25 cent anniversario della Vittoria
--/09/1922- 30 cent Michetti

01/11/1911- 15 cent Michetti III tipo
01/03/1913- Unità d'Italia soprastam 2 cent
20/11/1915- 5 cent Pro Croce Rossa
--/02/1916- 20 su 15 cent Pro Croce Rossa
08/12/1916- 20 cent senza filigrana Michetti
--/01/1918- 60 cent Michetti
--/12/1920- 55,85 cent Michetti
28/09/1921-15,25,40 cent Dante Alighieri
04/06/1922- 10,15,25,40 cent congresso Trieste
20/09/1922- 25,40,80 cent Mazzini

Francobolli Espresso:

01/06/1903- 25 cent Floreale	01/09/1908- 30 cent Leoni est.	--/11/1917- 25 cent su 40 Ex urgent non emes
--/05/1920- 50 cent Floreale	03/10/1921- 1,20 lire su 30 Leoni est	9/01/1922- 60 cent su 50 Floreale
--/10/1922- 60 cent floreale e 1,20 lire Leoni est.		

Francobolli Posta Pneumatica:

--/04/1913- 10 cent tipo Leoni --/09/1921- 15 cent tipo Leoni

Oltre ai valori prima citati, alla data del 29 luglio 1900, erano in corso tutti i valori emessi durante il regno di Umberto I ad eccezione dei valori soprastampati, del 5 centesimi, 30 centesimi, 50 centesimi e del 2 lire della serie del 1879 e del 5 lire della serie del 1889. I rimanenti valori andranno fuori corso solo tra il 1° luglio e il 1° ottobre del 1902 e la convivenza per circa quindici mesi con i francobolli della serie Floreale, prima emissione del regno di Vittorio Emanuele III, consentirà grazie all'accostamento sulla busta delle due teste reali le affrancature denominate miste "due Re".

Lo scopo della collezione è mostrare i servizi postali dei primi venti anni del 1900, mostrandone le caratteristiche tipiche (per ogni servizio sono riportate le informazioni generali) e l'evoluzione tariffaria subita nel periodo esaminato. Il 1° capitolo prende in esame la corrispondenza per l'interno e si divide in tre parti: la prima considera gli oggetti postali base come ad esempio la lettera, le cartoline, le stampe, i campioni senza valore ecc...; la seconda parte riguarda i servizi accessori come l'assegno, l'assicurazione, l'espresso, fermo posta, raccomandata e raccomandata espresso; la terza ed ultima parte rappresenta gli usi diversi come ad esempio gli usi su moduli postali, pacchi postali, vaglia, tessere di riconoscimento e i libretti del Prestito Nazionale.

Il 2° capitolo è incentrato invece negli usi postali su corrispondenza verso l'estero e si divide in due parti: la prima comprende i vari oggetti postali (la maggior parte lettere); la seconda i servizi accessori.

Tutti i documenti sono divisi per periodo tariffario e nella descrizione, per le tariffe di più porti o composite, è riportato tra parentesi il dettaglio tariffario. I documenti di maggior interesse sono contraddistinti dalla cornice di colore giallo oro, per i documenti certificati è riportata la sigla (e). Gli oggetti postali fotocopiati sono ridotti al 70%.

PIANO DELLA COLLEZIONE PAG. 1/2

CAPITOLO 1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

- 1.1 OGGETTI POSTALI BASE PAG. 3/36
- 1.2 SERVIZI ACCESSORI PAG. 37/84
- 1.3 USI DIVERSI PAG. 85/96

CAPITOLO 2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

- 2.1 OGGETTI POSTALI BASE PAG. 97/108
- 2.2 SERVIZI ACCESSORI PAG. 109/120

BIBLIOGRAFIA

F. Filanci: **Il Novellario** F. Filanci: **Floreale & C la serie che non c'è**
Cif: **Unificato di storia postale servizio corrispondenze (1861-1946)**
M. Francaviglia – B. Ermentini: **La serie Floreale**
M. Francaviglia – B. Ermentini: **I Michetti**



Cartolina postale del 31 ottobre 1922 giorno di insediamento del 1° governo Mussolini

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Lettera



La lettera è l'oggetto postale per eccellenza ed ha rappresentato da sempre il principale mezzo di comunicazione. Da principio consisteva in un foglio ripiegato e sigillato, successivamente si diffonde l'uso della busta. Nel 1861 il primo porto di lettera corrispondeva al peso di 10 grammi, con il riordino del 1874 il primo porto di lettera venne aumentato a 15 grammi. Fino al 1920 era consentito spedire lettere non affrancate in partenza il costo veniva pagato dal mittente e consisteva in 30 centesimi per ogni porto di peso. La lettera godeva di diverse tariffe agevolate:

- lettera in distretto;
- lettera fra sindaci;
- lettera militari di truppa (l'agevolazione fu estesa anche agli ufficiali dal 23 maggio 1915 e terminò nel 1920).



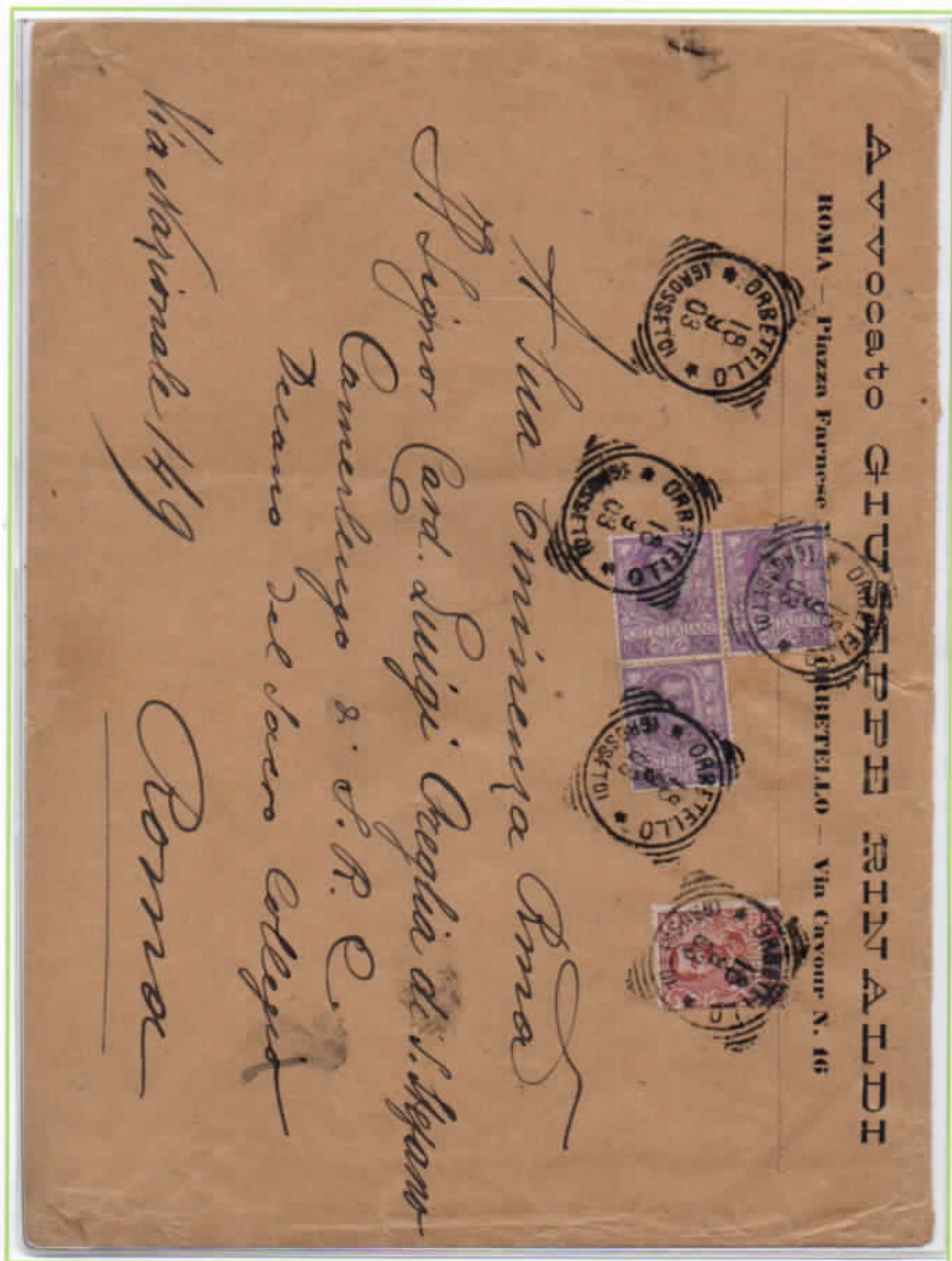
21/07/1901- 1° periodo tariffario - Lettera da Milano a Ovada, tariffa 20 cent. Mista due Re gemellare.



08/03/1901 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti da Edolo a Roma, tariffa 40 cent (0,20x2).



05/05/1902 – 1° periodo tariffario - Lettera 3 porti da Tremezzo a Milano, tariffa 60 centesimi (0,20x3) mista due Re. (e)



18/09/1903 - 1° periodo tariffario - Lettera 8 porti da Orbetello a Roma, tariffa 1,60 lire (0,20x8).



17/12/1910 – 2° periodo tariffario - Lettera da Corropoli a Teramo, tariffa 15 cent. (e)



20/07/1915 – 2° periodo tariffario - Lettera da Napoli a Fratte, tariffa 15 cent, con tassa a carico del destinatario.



02/02/1916 – 3° periodo tariffario - Lettera da Ferrara a Saluzzo tariffa 20 cent. (e)



28/04/1917 – 3° periodo tariffario - Lettera 4 porti da Torino a Firenze, tariffa 80 cent (0,20x4).



05/03/1919 – 4° periodo tariffario - Lettera da Cagliari a Macomer, tariffa 25 cent, affrancata insufficientemente e tassata. (e)



27/10/1919 – 4° periodo tariffario - Lettera da Roma a Napoli, tariffa 25 cent.



29/12/1921 – 5° periodo tariffario - Lettera da Bologna a San Remo, tariffa 40 cent.



14/01/1922 – 5° periodo tariffario – Lettera da Roma a Chieti, tariffa 40 cent.



05/11/1921- 5° periodo tariffario - Lettera 2 porti da Alessandria a Genova, tariffa 80 cent.

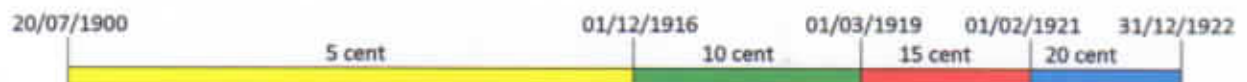


30/09/1922- 5° periodo tariffario - Lettera 2 porti da Modena a Samone, tariffa 80 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Lettera in distretto



08/04/1902 - 1° periodo tariffario - Lettera in distretto da Calazzo a Ruviano, tariffa 5 cent, mista due Re.



12/11/1917 - 2° periodo tariffario - Lettera in distretto da Torino per città, tariffa 10 cent.

04/06/1920 – 3° periodo tariffario - Lettera in distretto da Vicenza per città, tariffa 15 cent.11/05/1921 – 4° periodo tariffario - Lettera in distretto da Firenze per città, tariffa 20 cent, uso tardivo del valore floreale e affrancatura mista gemellare.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Lettera a tariffa ridotta

20/07/1900

10 cent

01/02/1921

31/12/1922

20 cent



29/06/1902 - 1° periodo tariffario - Lettera sindaci tariffa 10 cent da S. Elisabetta a Termini Imerese.



28/10/1901 - 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti sindaci tariffa 20 cent da Castrovillari a Alessandria del Carretto.



02/01/1917 - 1° periodo tariffario - Lettera militari tariffa 10 cent. da Soriso a Torino.



03/11/1921 - 2° periodo tariffario - Lettera sindaci tariffa 20 cent. da Francavilla Fontana a Locorotondo.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

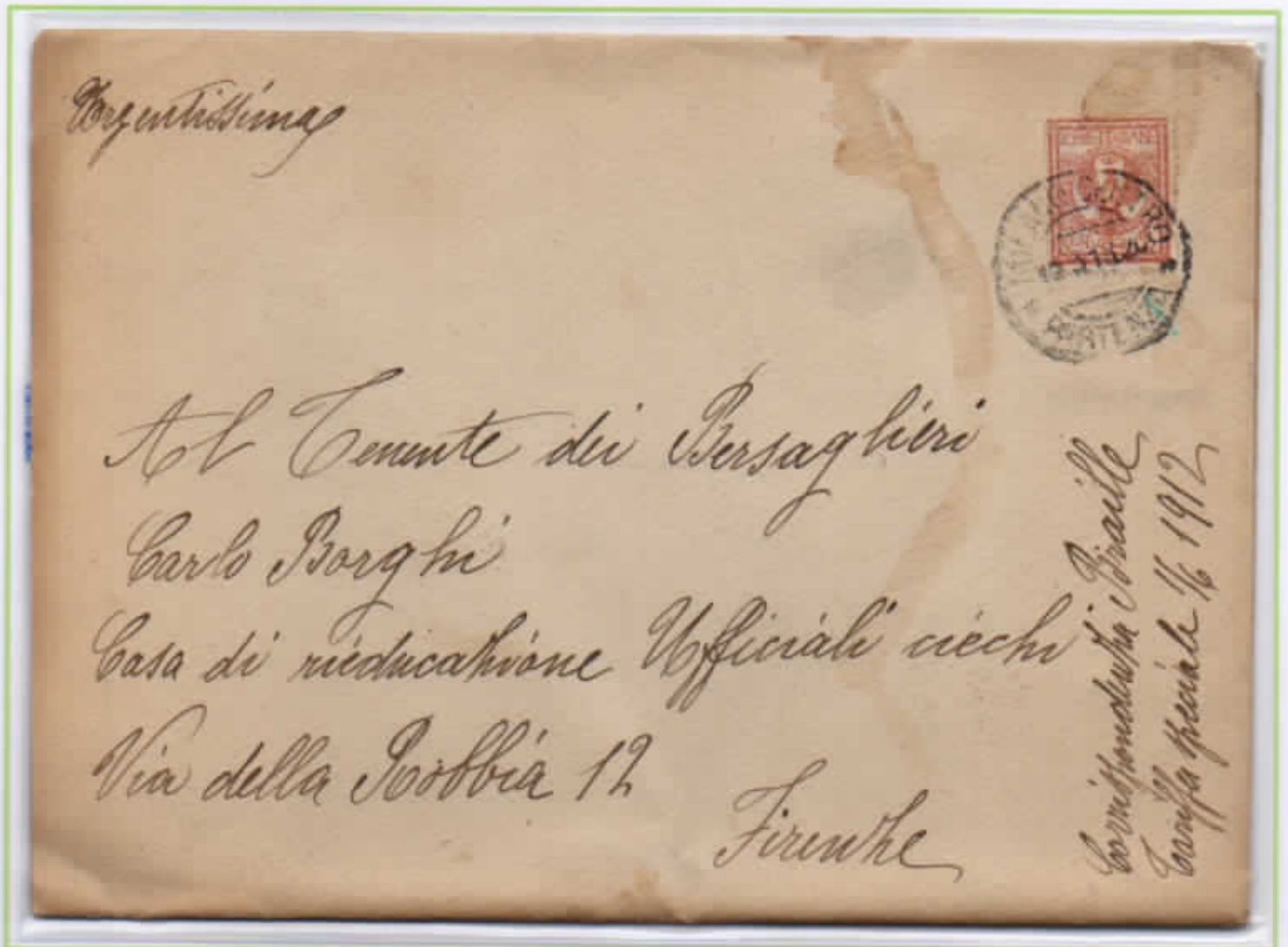
Carte punteggiate dei ciechi

01/03/1913

2 cent ogni 1000 gr

31/12/1922

Le carte ciechi sono inizialmente punteggiate con il sistema "Bright", dopo il 1900 sono invece quasi esclusivamente punteggiate con il sistema "Braille". Sono dapprima assoggettate alla tariffa di lettere, da febbraio 1901 sono equiparate alla tariffa di stampe con un primo porto pari a 50 grammi. Dal 1° giugno 1911 il primo porto è elevato a 1000 grammi. Solo dal 1° marzo 1913 viene introdotta la voce tariffaria specifica che gode anche di una tariffa ridotta per la raccomandazione, gli altri servizi accessori non hanno invece alcuna agevolazione.



12/03/1918 - Carte punteggiate ciechi spedite da Milano a Firenze, tariffa 2 cent.

CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cartolina Postale

20/07/1900		01/03/1919	01/02/1921	31/12/1922
	10 cent		15 cent	25 cent

La cartolina postale di stato viene introdotta nel 1873 e dal 1° gennaio 1874 possiede una tariffa propria che corrisponde a 10 centesimi. Si tratta di un cartoncino con l'effigie del Re nell'angolo alto sinistro con la scritta Cartolina Postale e l'indicazione del valore di affrancatura, poteva contenere comunicazioni epistolari al verso e al recto l'indirizzo del destinatario. Successivamente cambiano spesso il formato e le caratteristiche, vengono anche emesse le cartoline doppie e cioè con domanda e risposta. I privati che volevano usufruire dello stesso tipo di cartolina, anche personalizzato, dovevano affrancare come la tariffa di lettera. Solo dal 1889 le cartoline prodotte da privati, mantenendo uguali dimensioni a quelle dello stato e con peso inferiore a 5 grammi, scontano la stessa tariffa delle cartoline dello Stato. Inoltre sono sottoposte alla stessa tariffa le cartoline illustrate che contengono comunicazioni epistolari ed anche quelle a cui non sia stata cancellata la scritta "Cartolina postale". La cartolina postale in distretto gode di una propria tariffa agevolata.



12/05/1906 – 1° periodo tariffario - Cartolina Postale da Roma a Savona, tariffa 10 cent, francobollo annullato con il timbro in uso durante il VI° Congresso dell'Unione Postale Universale tenutosi a Roma dal 7 aprile al 29 maggio del 1906.



16/02/1916 – 1° periodo tariffario - Cartolina Postale da Barletta a Sorrento, tariffa 10 cent.



14/10/1919 - 2° periodo tariffario - Cartolina Postale da Roma a Napoli, tariffa 15 cent. con il valore del 10 cent falso.



04/11/2921- 3° periodo tariffario - Cartolina Postale da S. Severino Marche a Cavriana, tariffa 25 cent.



31/10/1922 - 3° periodo tariffario - Cartolina Postale da Genova per città. Affrancata in eccesso ma interessante la data che coincide con il giorno di insediamento del 1° governo Mussolini.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cartolina Postale in distretto



10/03/1902 – 1° periodo tariffario - Cartolina Postale in distretto da Roma per città, tariffa 5 cent. Mista due Re.



26/03/1921 – 3° periodo tariffario - Cartolina Postale in distretto da Milano per città, tariffa 15 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cartolina illustrata 5 parole

01/09/1905	01/08/1918	01/02/1921	31/12/1922
5 cent		10 cent	15 cent

La tariffa di cartolina illustrata con 5 parole viene istituita il 1° settembre del 1905, in precedenza questo tipo di cartoline erano assoggettate alla tariffa di stampe. Le cartoline non potevano superare i 15 grammi di peso ed era consentito scrivere il nome ed il cognome, l'indirizzo e eventualmente auguri, ringraziamenti, condoglianze e altre frasi di convenienza ma fino ad un massimo di cinque parole.



18/06/1910 – 1° periodo tariffario - Cartolina illustrata 5 parole da Canicattì a Cosenza, tariffa 5 cent.

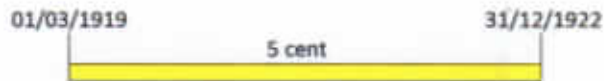


29/08/1911 – 1° periodo tariffario - Cartolina illustrata 5 parole da Torino a Salò, tariffa 5 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

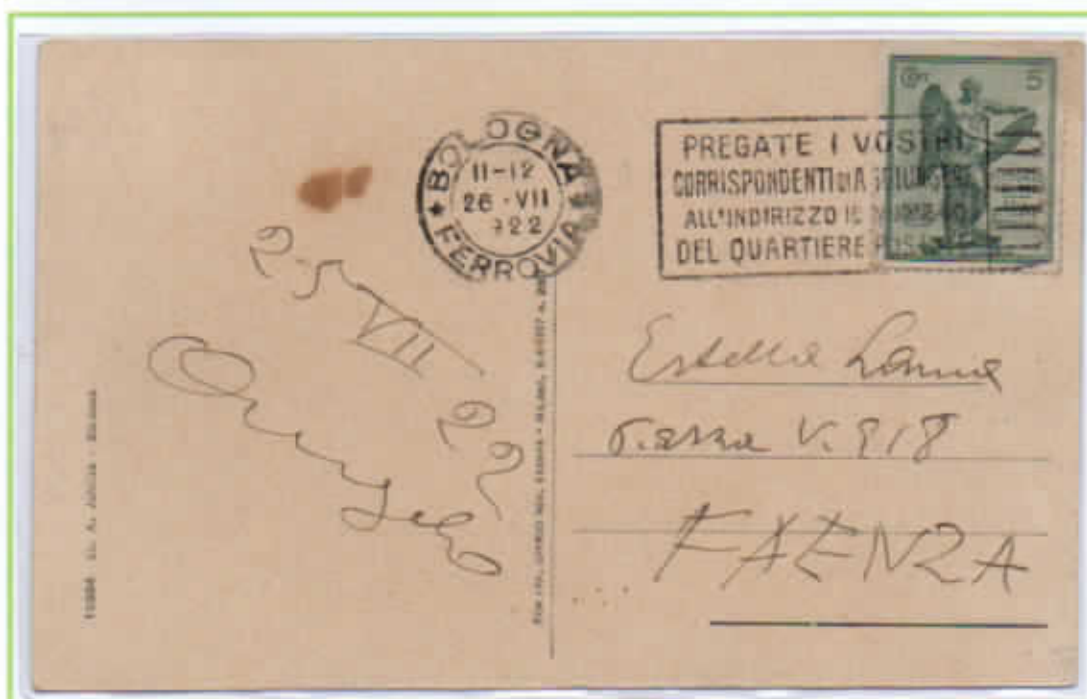
Cartolina illustrata firma e data



Dal 1° marzo 1919 è istituita una apposita tariffa ridotta, equiparata alla tariffa di stampa, per le cartoline illustrate che non contenevano messaggi di alcun tipo ma solo la firma e la data.



05/04/1919 - Cartolina illustrata firma e data da Padova a Firenze, tariffa 5 cent.



26/07/1922 - Cartolina illustrata firma e data da Bologna a Faenza, tariffa 5 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Biglietti da Visita



I biglietti da visita dovevano necessariamente viaggiare in busta aperta per consentire ai controllori postali di verificarne il contenuto che doveva corrispondere a determinati requisiti. In particolare sui biglietti potevano essere aggiunte un massimo di cinque parole e non di carattere epistolare, potevano essere inclusi più biglietti da visita ma, in ogni caso la busta non poteva superare i 15 grammi di peso. Ad un eventuale controllo da parte dei verificatori, qual'ora non fossero stati rispettati i requisiti richiesti il biglietto da visita era assoggettato alla categoria della lettera.



28/12/1906 – 1° periodo tariffario - Biglietto da Visita da Guglionesi a Pergola, tariffa 5 cent.



05/12/1921 – 3° periodo tariffario - Biglietto da Visita da Reggio Emilia a Guastalla, tariffa 15 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Manoscritti

20/07/1900	01/08/1918	01/04/1920	01/02/1921	31/12/1922
20 cent 50 gr, 40 cent fino a 500gr oltre + 40 cent	20 cent 50 gr + 10 cent ogni 50 gr in più	25 cent ogni 50 gr	40 cent 200 gr + 10 cent ogni 50 gr in più	

Le carte manoscritte, più semplicemente manoscritti, sono gli atti o documenti scritti o disegnati a mano, che non hanno carattere di corrispondenza attuale o personale spedite aperte o sotto fascia per consentirne agevolmente il controllo. In linea di massima sono considerati manoscritto:

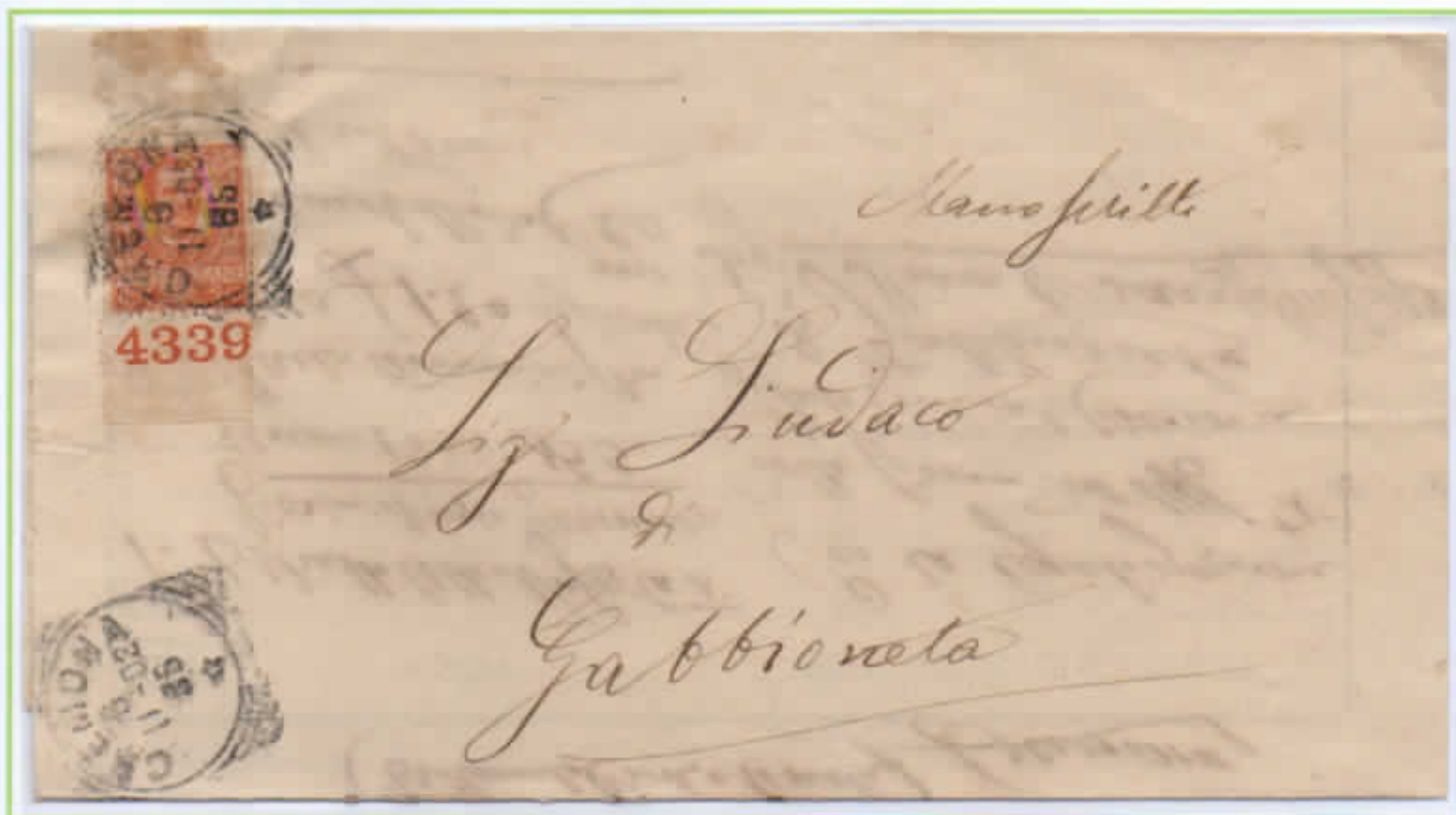
- atti o scritture sia su carta semplice che carta intestata o bollata redatti da ministeri, autorità amministrative giudiziarie, da comuni enti ecc.;
- certificati elettorali spediti dalle Camere di Commercio ai Sindaci;
- atti legali;
- rendiconti, distinte, bilanci, inventari, libri di commercio e documenti commerciali in genere;
- cambiali, vaglia cambiari, assegni bancari, certificati di rendita nominativa del debito pubblico ecc.;
- polizze assicurative e documenti relativi;
- manoscritti di opere da stamparsi,
- carta da musica con note compilate a mano ecc..

Fino alla data del 31 agosto 1905 i manoscritti possono contenere una lettera di accompagnamento aperta, dal 1° settembre 1905 le lettere accompagnatorie vanno affrancate a parte.

I manoscritti tra sindaci usufruiscono della tariffa ridotta, generalmente del 50%, purché contengano documentazione inerente la loro funzione. I manoscritti possono essere spediti anche con altri servizi accessori quali la raccomandata, espresso e contrassegno.



22/01/1902 – 1° periodo tariffario - Manoscritto di 1° porto (fino a 50 grammi) spedito da Reggio Emilia a Pistoia, tariffa 20 cent.

06/11/1903 – 1° periodo tariffario - Manoscritto da Cremona a Gabbioneta, tariffa 20 cent.04/07/1912 – 1° periodo tariffario - Manoscritto 2 porti (peso tra 51 e 500 gr.) spedito da Ponteviso a Bassano, tariffa 40 cent.



14/03/1919 – 2° periodo tariffario - Manoscritto di 1° porto (fino a 50 gr.) da Adria a Porto Tolle tariffa 20 cent.

11/01/1921 – 3° periodo
Tariffario – Manoscritto da
Motta S. Lucia a San Severina
Tariffa 25 cent.



10/08/1921 – 4°
periodo tariffario -
Manoscritto da
Petrona a Misuraca,
tariffa 40 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Stampe



Con la riforma del 1862 viene definito, in senso postale, il concetto di stampe e nel contempo confermata la distinzione tra periodici e non periodici. Sono qualificati come giornali o pubblicazioni periodiche le stampe che escono regolarmente almeno un volta ogni trimestre. I fogli di stampa non periodica, gli avvisi, circolari, incisioni, fotografie, disegni a mano, listini di cambio, prezzi correnti, mercuriali scontano la tariffa di 2 centesimi per ogni porto di 40 grammi di peso. Nel 1874 il porto viene aumentato a 50 grammi.

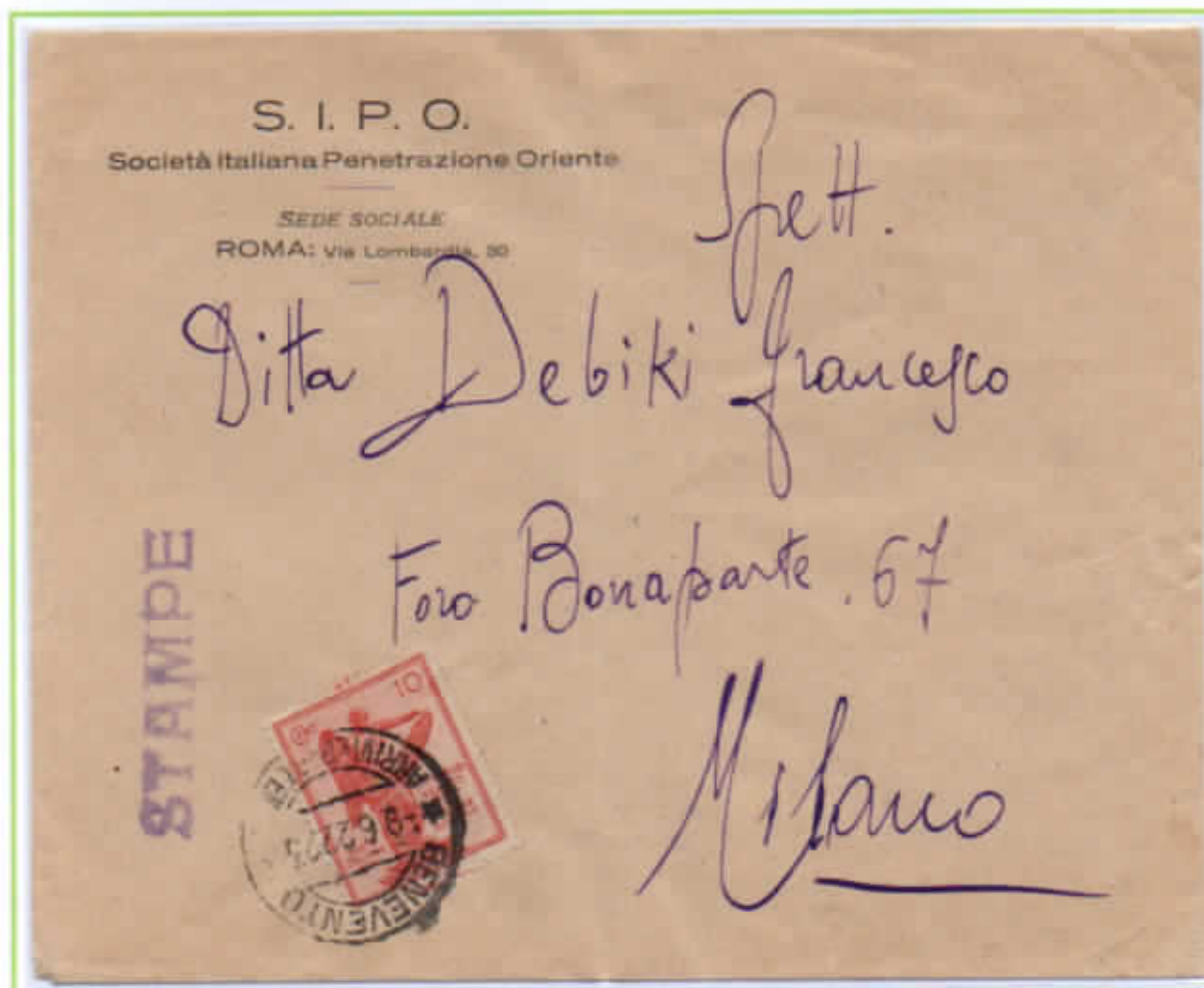
Per le stampe non è prevista la tariffa per il distretto, mentre godono di una tariffa agevolata pari al 50% le stampe tra sindaci per il servizio anagrafico. I servizi accessori più utilizzati sono la raccomandazione, l'espresso ed in ultimo il contrassegno, è prevista inoltre una tariffa agevolata per le stampe spedite tramite raccomandata in distretto e per l'interno.



04/01/1902 – 1° periodo tariffario - Cartolina Postale spedita come Stampe da Roma a S. Severino, tariffa 2 cent. Mista due Re.



08/10/1919 – 2° periodo tariffario - Stampe spedite da Fucecchio per città, tariffa 5 cent.



09/06/1922 – 3° periodo tariffario - Stampe da Benevento a Milano, tariffa 10 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Stampe a tariffa ridotta sindaci

20/07/1900

1 cent

01/03/1919

31/03/1920

2 cent



22/06/1905 - 1° periodo tariffario - Stampe sindaci da Porzano a Verolanuova, tariffa 1 cent.



09/02/1920 - 2° periodo tariffario - Stampe sindaci da Occhiobello a Rovigo, tariffa 2 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Campioni senza valore

20/07/1900	01/03/1913	01/08/1918	01/04/1920	31/12/1922
2 cent ogni 50gr	4 cent fino 50gr + 2 cent ogni 50gr in più	10 cent fino 100gr + 5 cent ogni 50gr in più	20 cent fino 100gr + 10 cent ogni 50gr in più	

I campioni senza valore figurano nel tariffario italiano dalla costituzione del Regno, anticamente sono anche chiamati mostre o campioni di niun valore, fino al 1873 è ammessa anche una lettera di accompagnamento. Gli involucri generalmente buste, sacchetti telati e più raramente scatole in legno devono riportare la dicitura "Campione senza valore". Gli invii più ricorrenti riguardano merci del tipo di stoffe, metalli, sementi, corderia ecc. Il primo scaglione di peso è di 50 grammi fino al 31 marzo del 1920, successivamente diventa di 100 grammi e usufruiscono di una apposita tariffa ridotta per la raccomandazione.



15/03/1911 – 1° periodo tariffario - Campione Senza Valore da Milano a Ancona, tariffa 2 cent.



07/04/1916 – 2° periodo tariffario - Campione Senza Valore da Genova a Forlì, tariffa 4 cent.



30/08/1921 – 4° periodo tariffario - Campione Senza Valore 7 porti da Roma a Vittorio Veneto, tariffa 80 cent (0,20+0,10X6).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cedola di commissione libraria



La tariffa di Cedola di commissione libraria viene introdotta a partire dal 1° marzo 1919. Questo particolare tipo di oggetto postale è usato per ordinare a librerie o a case editrici libri e pubblicazioni varie. La cedola può anche essere inclusa in una busta aperta.

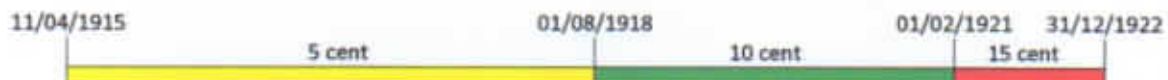


01/05/1919 – 1° periodo tariffario - Cedola di commissione libraria da Casalmonferrato a Trepuzzi, tariffa 1 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Fattura Commerciale



La tariffa per le fatture commerciali aperte entra in vigore solo ad aprile del 1915. Precedentemente le stesse erano equiparate alla tariffa di stampe. Devono essere spedite aperte, contenere un solo foglio, il nome e indirizzo del destinatario, l'indirizzo del mittente, le date di rimessa della merce, le cifre della quantità e l'importo della merce.



03/08/1917 – 1° periodo tariffario - Fattura Commerciale aperta da Milano a Omegna, tariffa 5 cent.



30/05/1921 – 3° periodo tariffario - Fattura Commerciale aperta da Torino a Udine, tariffa 15 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Ricevuta di ritorno

20/07/1900

01/03/1919

01/02/1921

31/12/1922

20 cent

25 cent

40 cent

La ricevuta di ritorno è il documento con cui il mittente ha la certezza dell'avvenuta consegna per mezzo della posta di una lettera o altro oggetto postale, consiste in un modulo che viaggia insieme all'oggetto spedito ed è ritornato al mittente firmato dal destinatario come dichiarazione di avvenuta ricezione. I modelli sono di diverso tipo, nel periodo dal 1900 al 1922, sono utilizzati i moduli grandi con la dicitura "AVVISO". La ricevuta viene rinvia all'ufficio di origine in busta aperta, inizialmente in via ordinaria e, successivamente in raccomandazione tramite le buste mod. 23 A e 23 B.



09/08/1904 - 1° periodo tariffario - Avviso di ricevimento da Alvito a Rodi, tariffa 20 cent.



08/12/1920 - 2° periodo tariffario - Avviso di ricevimento da Montefelcino a S. Angelo in Lizzola, tariffa 25 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Ricevuta di ritorno in distretto

20/07/1900

10 cent

01/03/1919

31/03/1920

15 cent



14/10/1905 – 1° periodo tariffario - Avviso di Ricevimento in distretto da Palermo per città, tariffa 10 cent. All'avviso di ricevimento è unita la busta raccomandata per la restituzione all'ufficio di origine.



26/01/1920 – 2° periodo tariffario - Avviso di Ricevimento in distretto da Macerata per città, tariffa 15 cent.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata



La Raccomandata è un servizio accessorio che risale al 1600, chiamata in origine "assicurata", "chargè", "per consegna" e indicava un oggetto la cui spedizione veniva numerata ed annotata in un apposito registro. Questo ne permetteva il controllo in tutti i passaggi fra i vari uffici e riduceva al minimo il rischio di smarrimento o furto poiché era sempre possibile individuare il responsabile a cui infliggere le relative sanzioni. La raccomandata non può essere imbucata, ma deve essere consegnata nelle mani dell'impiegato postale, viene numerata con l'applicazione di una etichetta o da un bollo da completare a mano con il numero di registro che compare anche sulla ricevuta rilasciata al mittente. Alla consegna il destinatario deve firmare una ricevuta che resta agli atti. La raccomandata può essere semplice, con ricevuta di ritorno e dal 1890 anche per espresso. Gli oggetti spediti come assicurata e contro assegno devono essere necessariamente anche raccomandati. Il servizio è previsto anche per il distretto ma solo per il periodo dal 1890 fino al 1920. Inoltre sono previste delle tariffe ridotte per alcune categorie di oggetti postali:

- stampe e campioni senza valore sia per l'interno che nel distretto (21/7/1890-31/3/1920);
- fatture commerciali sia per l'interno che nel distretto (1/9/1905-31/3/1920);
- carte punteggiate ciechi.



23/08/1901 – 1° periodo tariffario - Cartolina Postale Raccomandata da Firenze a Marina di Massa, tariffa 35 cent (0,10+0,25). Mista due Re.



14/06/1910 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Palermo a Ancona, tariffa 40 cent (0,15+0,25). (e)



14/01/1911 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Salerno a Firenze, tariffa 40 cent (0,15+0,25). (e)



23/09/1912 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Venezia a Milano, tariffa 40 cent (0,15+0,25).



11/12/1901 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Roma a Spoleto, tariffa 45 cent (0,20+0,25).



16/12/1917 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Licata a Palermo, tariffa 45 cent (0,20+0,25).
 Affrancatura con valori gemelli.



05/07/1918 – 1° periodo tariffario. Lettera Raccomandata da Torino a Roma, tariffa 45 cent (0,20+0,25).



10/06/1916 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Raccomandata da Codogno a Genova, tariffa 65 cent (0,20x2+0,25).



16/12/1916 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Raccomandata da Castellammare Adriatico a Napoli, tariffa 65 cent (0,20x3+0,25). (e)



10/10/1901 - 1° periodo tariffario - Lettera 4 porti Raccomandata da Tirano a Milano, tariffa 1,05 lire (0,20x4+0,25). (e)



09/04/1902 - 1° periodo tariffario - Lettera 5 porti Raccomandata da Troia a Roma, tariffa 1,25 lire (0,20x5+0,25), mista due Re di tre diverse emissioni



23/11/1921 – 3° periodo tariffario – Cartolina Postale Raccomandata da Firenze a Siracusa, tariffa 65 cent (0,25+0,40).



21/10/1921 – 3° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Roma a Verona, tariffa 80 cent (0,40+0,40).



17/10/1921 – 3° periodo tariffario - Lettera 2 porti Raccomandata da Venezia a Milano, tariffa 1,20 lire (0,40x2+0,40).



02/07/1921 – 3° periodo tariffario - Lettera 5 porti Raccomandata da Livorno a Agnano, tariffa 2,40 lire (0,40x5+0,40).



25/09/1922 – 4° periodo tariffario – Lettera 2 porti Raccomandata da Pisa a Veroli, tariffa 1,30 lire (0,40x2+0,50).

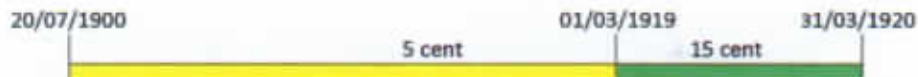


21/12/1922 – 4° periodo tariffario - Lettera 3 porti Raccomandata da Gries a Ferrara, tariffa 1,70 lire (0,40x3+0,50).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata in tariffa ridotta stampe distretto



18/03/1902 – 1° periodo tariffario - Stampe in distretto Raccomandate da Alessandria per città, tariffa 7 cent (0,02+0,05).



14/07/1913 – 1° periodo tariffario - Stampe in distretto Raccomandate da Napoli per città, tariffa 7 cent (0,02+0,05).

1. .CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata in tariffa ridotta stampe

20/07/1900

10 cent

01/03/1919

30 cent

31/03/1920



03/05/1912 – 1° periodo tariffario - Stampe 8 porti Raccomandate da Como a Crespellano, tariffa 26 cent (0,02x8+0,10).



23/05/1919 – 2° periodo tariffario - Stampe 2 porti Raccomandate da Ponte Lambro a Menaggio, tariffa 40 cent (0,05x2+0,30).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata in tariffa ridotta campioni senza valore



29/07/1906 – 1° periodo tariffario - Campione senza valore raccomandato da Ferrara a Pieve di Cento, tariffa 12 cent (0,02+0,10).



15/12/1906 – 1° periodo tariffario - Campione senza valore 2 porti raccomandato da Milano per città, tariffa 14 cent (0,02x2+0,10).



17/06/1918 – 1° periodo tariffario - Campione Senza Valore 2 porti Raccomandato da Milano a Oriolo, tariffa 16 cent (0,04+0,02+0,10).



23/08/1919 – 2° periodo tariffario - Campione Senza Valore Raccomandato da Fermo a Monte S. Giorgio, tariffa 40 cent (0,10+0,30).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata tariffa ridotta lettera in distretto



13/01/1913 - 1° periodo tariffario - Lettera in distretto raccomandata da Napoli per città, tariffa 15 cent (0,05+0,10).



23/02/1916 - 1° periodo tariffario - Lettera in distretto Raccomandata da Castellalto a Teramo, tariffa 15 cent (0,05+0,10). Lettera inviata al cassiere del comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto che colpì il centro Italia il 13 gennaio.



09/05/1907 – 1° periodo tariffario - Lettera in distretto 3 porti Raccomandata da Napoli per città, tariffa 25 cent (0,05x3+0,10).
 Uso isolato raro.



30/01/1920 – 2° periodo tariffario - Lettera in distretto Raccomandata da Padova per città, tariffa 30 cent (0,15+0,15).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Espresso



Nel Regno d'Italia il servizio di recapito espresso fu istituito solo nel 1890 con sei anni di ritardo rispetto al Congresso dell'U.P.U. di Lisbona che ne stabilì le caratteristiche. Gli espressi erano soggetti, fin dalla loro accettazione, ad un trattamento particolare: viaggiavano in una speciale busta e all'arrivo venivano immediatamente mandati all'ufficio telegrafico, incaricato della distribuzione, con procedure del tutto simili a quelle dei telegrammi: numero di registro riportato sulla busta e ricevuta firmata dal destinatario. Le corse dei fattorini addetti al recapito erano attive dall'alba fin dopo il tramonto. Il servizio era limitato alle località sede di ufficio postale entro il perimetro della cinta daziaria, nel caso di superamento di questi limiti, il destinatario doveva pagare una soprattassa per ogni chilometro di percorso. Il servizio espresso fu usatissimo negli anni precedenti la grande guerra, tanto che il Ministero istituì l'espresso urgente e predispose un apposito francobollo, poi non emesso, con un costo di 40 centesimi anziché 25. Questo servizio durò pochissimo in quanto prevedeva avvisi telegrafici e altri passaggi troppo dispendiosi per le Poste.



23/04/1909 – 1° periodo tariffario - Stampe sindaci in franchigia Espresso da Monselice a Este, tariffa 25 cent.



03/10/1917 – 1° periodo tariffario - Lettera ciechi Espresso da Firenze a Cuggiono, tariffa 27 cent (0,02+0,25).



15/12/1900 – 1° periodo tariffario - Cartolina Postale Espresso da Bologna a Modena, tariffa 35 cent (0,10+0,25).



28/05/1912 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Espresso da Venezia a Roma, tariffa 55 cent (0,15x2+0,25).



14/10/1900 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Espresso da S. Miniato a Varese, tariffa 65 centesimi (0,20x2+0,25).



28/11/1900 – 1° periodo tariffario - Lettera 21 porti Espresso da Napoli a Roma, tariffa 4,45 lire (0,20x21+0,25).

Raro uso della quartina da 1 lira di Umberto I°.



21/12/1920 – 2° periodo tariffario - Lettera Militari Espresso da Firenze a Pavia, tariffa 60 centesimi (0,10+0,50).



03/10/1921 – 2° periodo tariffario - Lettera Espresso da Roma a Venezia, tariffa 90 centesimi (0,40+0,50).



17/02/1922 – 3° periodo tariffario - Lettera Espresso da Cerignola a Napoli, tariffa 1 lira (0,40+0,60).

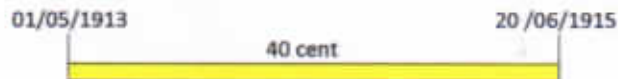


21/05/1922 – 3° periodo tariffario - Cartolina postale Espresso da Frascati a Roma, tariffa 85 cent (0,25+0,60).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Espresso Urgente



Il servizio fu istituito il 1° maggio del 1913 e con un sovrapprezzo di 15 centesimi rispetto all'espresso normale, si aveva diritto alla consegna urgente, al quale provvedeva un fattorino in bicicletta allertato precedentemente tramite preavviso telegrafico. Furono istituite apposite targhette verdi ed anche un francobollo che non fu mai emesso e successivamente soprastampato. Le Poste preso atto che il servizio non era remunerativo abolirono questo servizio nel giugno del 1915.



08/12/1913 – Lettera Espresso Urgente da Bologna a Torino, tariffa 55 cent (0,15+0,25+0,15), al verso la speciale etichetta di colore verde. Raro uno dei pochi espressi urgenti noti.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata Espresso

20/07/1900	01/03/1919	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
50 cent (25+25)	80 cent (30+50)	90 cent (40+50)	1,10 lire (50+60)	



28/05/1902 – 1° periodo tariffario – Lettera Raccomandata Espresso da Benevento a Firenze, tariffa 70 cent (0,20+0,25+0,25).



30/03/1911- 1° periodo tariffario
Lettera Raccomandata Espresso da Padova a Firenze, tariffa 65 cent (0,15+0,25+0,25).



15/01/1918 – 1° periodo tariffario - Lettera 3 porti Raccomandata Espresso da Napoli a Roma, tariffa 1,10 lire (0,20x3+0,25+0,25).



13/11/1920 – 2° periodo tariffario - Lettera Raccomandata Espresso da Agnano Pisano a Roma, tariffa 1,05 lire (0,25+0,30+0,50).



10/10/1922 – 4° periodo tariffario – Lettera Raccomandata Espresso da Pistoia a Tortona, tariffa 1,50 lire (0,40+0,50+0,60).



19/12/1922 – 4° periodo tariffario – Lettera 3 porti Raccomandata Espresso da Milano a Pola, tariffa 2,30 lire (0,40x3+0,50+0,60).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Assicurata

20/07/1900	01/12/1916	01/08/1918	01/04/1920	31/01/1921
10 cent ogni 300 lire	15 cent ogni 300 lire	30 cent ogni 300 lire	30 cent fino a 200 lire + 15 cent ogni 100 lire in più	
01/02/1921		01/01/1922		31/12/1922
50 cent fino a 200 lire + 25 cent ogni 100 lire in più		75 cent fino a 200 lire + 30 cent ogni 100 lire in più		

Forza Maggiore

01/03/1913	01/12/1916	21/03/1917	25/06/1919	31/03/1920
5 cent ogni 300 lire	10 cent ogni 300 lire	Sospeso	10 cent ogni 300 lire	
01/04/1920		1/02/1921		31/12/1922
30 cent fino a 200 lire + 15 cent ogni 100 lire in più		50 cent fino a 200 lire + 25 cent ogni 100 lire in più		

L'assicurazione è un servizio accessorio, che consente di ricevere, contro il pagamento di una somma proporzionale al valore del contenuto della lettera, un indennizzo pari al valore dichiarato in caso di mancata consegna. Inizialmente sono esclusi i casi di forza maggiore, (ossia i casi in cui la mancata consegna non dipende dalla responsabilità delle Poste) tale servizio sarà possibile dal marzo del 1913. La confezione deve rispondere a determinati requisiti: una legatura a croce con dello spago che fora la lettera al centro e che è fissata al verso da sigilli di ceralacca apposti dal mittente, a questi vengono aggiunti quelli dell'Ufficio postale che fissano le code dello spago. Inoltre l'affrancatura deve essere fatta con francobolli separati e ben distanti l'uno dall'altro. L'assicurata deve essere necessariamente consegnata presso l'ufficio postale dove l'impiegato provvede alla numerazione con l'applicazione di una etichetta con il numero di registro che compare sulla ricevuta rilasciata al mittente. L'amministrazione postale si riserva d'ufficio il diritto di assicurare gli invii che suppongono dei valori, addebitando al destinatario una tassa doppia di quella indicata dal tariffario. L'assicurata può avere come servizi aggiuntivi l'espresso e il contro assegno. Il servizio di assicurazione è previsto anche per il distretto.



07/09/1906 – 1° periodo tariffario - Lettera Assicurata 1° scaglione (fino a 300 lire) da Modena a Verona, tariffa 50 cent (0,15+0,25+0,10).



24/02/1916 – 1° periodo tariffario - Lettera Assicurata 1° scaglione (fino a lire 300) in forza maggiore da Torre Pellice a Bobbio, tariffa 60 cent (0,20+0,25+0,10+0,05).



14/09/1910 – 1° periodo tariffario - Lettera Assicurata 2° scaglione (da 301 a 600 lire) da Bagnocavallo a Ascoli Piceno, tariffa 60 centesimi (0,15+0,25+0,10x2).



27/09/1900 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Assicurata 4° scaglione (da 901 a 1200 lire) da Perugia a Preci, tariffa 1,05 lire (0,20x2+0,25+0,10x4).



30/08/1901 – 1° periodo tariffario - Lettera 3 porti Assicurata 4° scaglione (da 901 a 1200 lire) da Cattolica a Girgenti, tariffa 1,25 lire (0,20x3+0,25+0,10x4).



14/07/1908 – 1° periodo tariffario - Lettera 8 porti Assicurata 14° scaglione (da 3901 a 4200 lire) spedita da Montecatini Tettuccio a Milano, tariffa 2,85 lire (0,15x8+0,25+0,10x14).



31/12/1916 – 2° periodo tariffario - Lettera 3 porti Assicurata 27 scaglioni (da 7800 a 8100 lire), anche contro i rischi di Forza Maggiore, da S. Nicola Arcella a Napoli, tariffa lire 7,60 (0,20x3+0,25+0,15x27+0,10x27). Tariffa in difetto di 10 centesimi. Raro uso del 5 lire per l'interno in questo periodo tariffario.



02/07/1917 – 2° periodo tariffario - Lettera Assicurata 1° scaglione (fino a lire 300), da Finalborgo a Roma, tariffa 60 cent (0,20+0,25+0,15).



12/10/1918 - 3° periodo tariffario - Lettera Assicurata 1° scaglione (fino a lire 300) anche contro i rischi in Forza Maggiore da Bologna a Porto Potenza Picena, tariffa 85 cent (0,20+0,25+0,30+0,10).



17/05/1919 - 3° periodo tariffario - Lettera Assicurata 1° scaglione (fino a 300 lire) da Trento a Roma, tariffa 85 cent (0,25+0,30+0,30), timbri di foggia austriaca.



24/02/1919 - 3° periodo tariffario - Lettera 2 porti Assicurata 1° scaglione (fino a lire 300) da Godo a Roma, tariffa 95 cent (0,20x2+0,25+0,30).



02/08/1919 - 3° periodo tariffario - Lettera 8 porti Assicurata 34° scaglione (da 9900 lire a 10100 lire) da Marigliano a Bologna, tariffa 12,50 lire (0,25x8+0,30+0,30x34).



14/10/1920 - 4° periodo tariffario - Lettera Assicurata 4° scaglione (da 401 a 500 lire) da Milano a Savona, tariffa 1,30 lire (0,25+0,30+0,30+0,15x3).



25/01/1921 - 4° periodo tariffario - Lettera 2 porti Assicurata 9° scaglione (da 901 a 1000 lire) da Schio a Trieste, tariffa 2,30 lire (0,25x2+0,30+0,30+0,15x8).



20/11/1922 – 6° periodo tariffario - Lettera Assicurata 4° scaglione (da 401 a 500 lire) da Milano a Savona, tariffa 2,55 lire (0,40+0,50+0,75+0,30x3).



11/09/1922 – 6° periodo tariffario - Lettera Assicurata 19° scaglione (da 1901 a 2000 lire) da Palermo a Lucca, tariffa 7,05 lire (0,40+0,50+0,75+0,30x18).

FRANCOBOLLI PER CORRISPONDENZA
NON PERFORARE

A RCMA 26
157



apost. p. via Multimediasa h. Kachalika 259/100
Signor Karchel
Wilhelms-Strasse
in St. Morano 39 p. 20
1941

Firenze

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Assicurata in distretto

20/07/1900	01/12/1916	01/03/1919	31/03/1920
5 cent ogni 300 lire	10 cent ogni 300 lire	15 cent ogni 300 lire	

Forza Maggiore

01/03/1913	01/12/1916	31/03/1920
5 cent ogni 600 lire	10 cent ogni 600 lire	



24/12/1909 – 1° periodo tariffario - Lettera in distretto Assicurata 3° scaglione (da 601 a 900 lire) da Firenze per città, tariffa 30 cent (0,05+0,10+0,05x3).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Assegno



Il servizio accessorio di assegno era inizialmente limitato ai pacchi, successivamente è esteso anche alle raccomandate e assicurate. Praticamente la Posta subordina la consegna degli oggetti al pagamento da parte del destinatario di una somma fissata dal mittente. In aggiunta alle solite responsabilità, l'Amministrazione postale assume quella dell'ammontare dell'assegno e del suo rimborso al mittente mediante vaglia o versamento in conto corrente postale. L'indicazione dell'assegno deve essere scritta in modo chiaro sulle buste o gli involucri degli oggetti e non vi è alcun rapporto tra l'importo dell'assegno e l'effettivo valore del contenuto.



28/12/1901 – 1° periodo tariffario - Stampe Raccomandate con Assegno da Como a Angrogna, tariffa 37 cent (0,02+0,10+0,25) mista due Re.



30/05/1913 – 1° periodo tariffario – Stampe editori 6 porti Raccomandate con Assegno da Napoli a Francavilla Marittima, tariffa 41 cent (0,01x6+0,10+0,25).



11/09/1916 – 1° periodo tariffario – Campione senza valore 4 porti Raccomandato con Assegno da Milano a Castrovillari, tariffa 45 cent (0,04+0,02x3+0,10+0,25).



14/06/1905 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata con Assegno da Roma a Genova, tariffa 70 cent (0,20+0,25+0,25).



13/05/1919 – 2° periodo tariffario – Stampe Editori 28 porti Raccomandate con Assegno da Bologna a Bari, tariffa 88 cent (0,01x28+0,30+0,30).



13/05/1922 – 2° periodo tariffario - Stampe Raccomandate con Assegno da Borgosesia a Bologna, tariffa 90 cent (0,10+0,50+0,30).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

1.3

Posta Pneumatica

25/04/1913

10 cent fino a 30 gr

01/04/1920

15 cent fino a 30 gr

31/12/1922

Il servizio accessorio della posta pneumatica esordì in via sperimentale durante l'Esposizione Internazionale che si tenne a Torino nel 1911 dove nel padiglione delle poste fu utilizzato per la prima volta il timbro di "Posta Pneumatica" su cartoline ricordo della manifestazione. L'esordio ufficiale avverrà il 25 aprile del 1913, inizialmente a Roma e Napoli poco dopo a Milano e successivamente anche a Torino e Bologna. L'Italia fu l'unico paese che emise dei francobolli speciali per servire esclusivamente la soprattassa delle corrispondenze inviate per posta pneumatica. Questo servizio veniva svolto attraverso delle reti di tubi sotterranei che univano gli uffici della città a quello centrale dove all'interno viaggiava una capsula contenente le corrispondenze che veniva spinta dall'aria compressa. Gli espressi che venivano imbucati nelle speciali buche della posta pneumatica erano soggetti alla soprattassa.

19/11/1911- Cartolina illustrata da Torino a Milano con un 5 cent annullato con il timbro di Posta Pneumatica in uso nell'ufficio postale allestito durante l'Esposizione Internazionale di Torino.

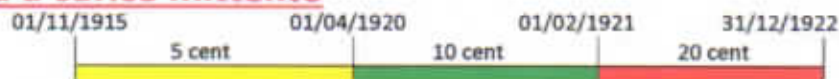


08/06/1918 - 1° periodo tariffario - Lettera Posta Pneumatica da Napoli a Roma tariffa 30 cent (0,20+0,10).

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Fermo posta a carico mittente



Fermo posta a carico destinatario



Il servizio prevede che la corrispondenza diretta "fermo posta" fosse trattenuta presso l'ufficio postale per un periodo dai 60 ai 90 giorni prima di essere restituita al mittente in caso di mancato ritiro da parte del destinatario. Questo tipo di servizio era generalmente utilizzato da chi voleva mantenere l'anonimato. Fino al 1918 la corrispondenza oltre alla dicitura "fermo posta" doveva recare il nome e il cognome del destinatario e non era consentito indicare le sole iniziali o cifre o altri segni convenzionali. A partire da 1923 le corrispondenze "fermo posta" potevano essere indirizzate anche a documenti di riconoscimento ufficiali (passaporti, tessere ferroviarie, porto d'armi, libretti postali di riconoscimento ecc.). In principio il servizio era gratuito poi, a seguito dell'aumento di questo tipo di corrispondenza, a far data dal 1° novembre del 1915 fu istituita una tassa speciale diversa a secondo che fosse pagata dal mittente o dal destinatario. La tassa era obbligatoriamente a carico del mittente solo nel caso di lettere gravate da altri servizi accessori quali raccomandazione, assicurazione e contrassegno.

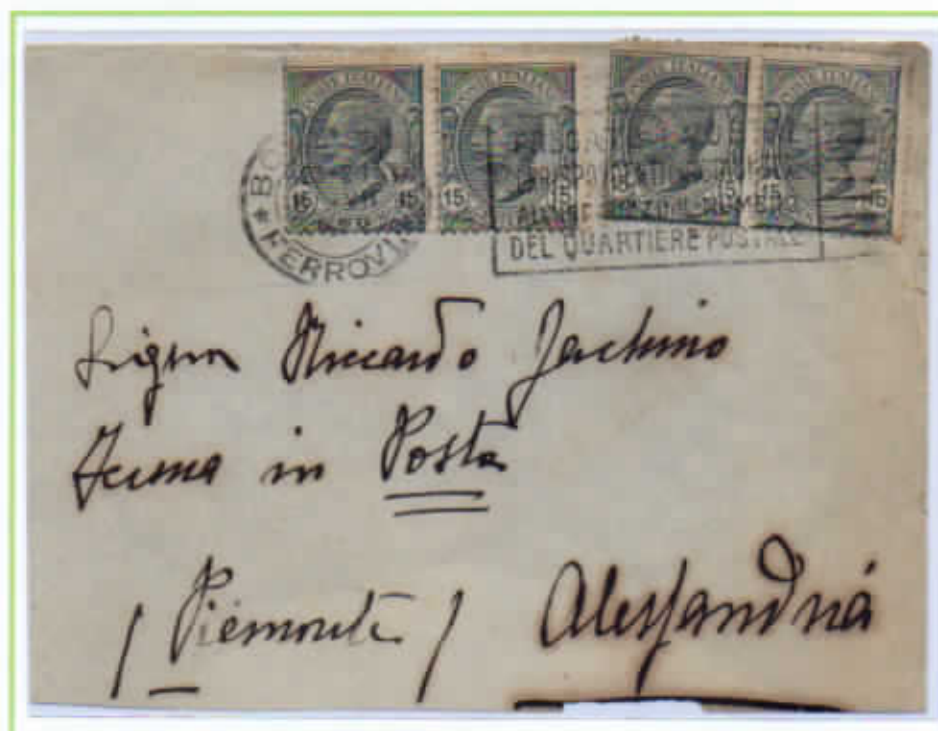
Inizialmente le corrispondenze in "fermo posta" affrancate anche per il recapito espresso dovevano pagare il relativo diritto a carico del mittente o del destinatario, successivamente con il Bollettino n.22 del 1° agosto del 1922 si dispone che gli espressi in "fermo posta" per i quali il mittente non abbia soddisfatto il diritto fisso di 20 centesimi, non siano sottoposti in arrivo alla tassa di 30 centesimi a carico del destinatario ecc..



29/01/1917 – 1° periodo tariffario - Cartolina postale in franchigia fermo posta a carico del mittente spedita da militare a Palermo, tariffa 5 cent.



08/04/1917 – 1° periodo tariffario - Lettera Fermo Posta a carico del mittente da Abano a Bologna, tariffa 25 cent (0,20+0,05).



05/07/1922 – 3° periodo tariffario - Lettera Fermo Posta a carico del mittente da Bologna a Alessandria, tariffa 60 cent (0,40+0,20).



20/09/1918 – 1° periodo tariffario – Lettera in distretto fermo posta a carico del destinatario da Napoli per città, tariffa 20 cent (0,10+0,10). La lettera non affrancata in partenza, fu tassata in arrivo per 30 centesimi (20 centesimi per l'omessa affrancatura e 10 centesimi per il fermo posta a carico del destinatario) **con una striscia di tre del 10 centesimi segnata con cifra capovolta.**



08/10/1920 – 2° periodo tariffario - Lettera Fermo Posta a carico del destinatario da Trieste a Rovigo, tariffa 45 cent (0,25+0,20). Utilizzo di francobolli ordinari come segnata.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.3 Usi Diversi

Reclamo

20/07/1900	01/12/1916	01/04/1920	01/02/1921	31/12/1922
10 cent	20 cent	25 cent	40 cent	

(Mod. di N. 25).

Amministrazione delle Poste.
 Ufficio di *Soncino*

RECLAMO

per conoscere l'esito di oggetti raccomandati od assicurati, di pacchi o di vaglia postali.

—:~::~~::~—

In data del *20 Novembre 1903*

fu speditto da questo ufficio un ^{no} *pacchetto*
 od emesso *Catalina* per L.^{no} *50.45*

distinto col N. *89* all'indirizzo (o a fa-
 vore) del Sig. *Reparire Provinciale*
 a *Cremona*

Ad istanza del mittente si prega ^{no} *l'ufficio*
 di indicare qui a tergo l'esito
 del detto oggetto (oppure se e quando fu pagato
 il detto vaglia.)

Si desidera una risposta immediata.

Soncino 11/2 1904

L'Ufficiale di Posta
[Signature]

NB. — Per ciascun reclamo deve essere pagato un diritto di 10 cent., da convertirsi in un francobollo, che si applica qui sopra. Nel caso però che i reclamanti producano lettere dei destinatari, da cui risulta che quei dati oggetti o quei dati vaglia non siano loro pervenuti, sono esonerati dalla tassa.
 Così pure sono esonerati dalla tassa i reclami per vaglia militari e per oggetti che fossero accompagnati da ricevute di ritorno.
 Per i reclami senza tassa si adopera il modello di N. 25 ^{no}, se trattasi di oggetti raccomandati od assicurati o di pacchi postali e si scrivono lettere, se trattasi di vaglia.

11/02/1904 - 1° periodo tariffario - Modello 25 delle Poste di reclamo, il relativo diritto fu assolto con un francobollo da 10 cent. dall'Ufficio Postale di Soncino.

al mittente, con autoris

me, legno, latta, ecc.) *legno*

liche, marche giornaliere *Stoppelli de metallo*

da sigla o marca, o contrassegno particolare) *Stella of ferd*

articolareggiato:

debbono essere tutti minutamente descritti, e conio le loro singole delle marche di fabbrica, dell'uso a cui sono destinati, ecc., ecc. i dato può fornire o che valgaio a far riconoscere il pacco cercato nel e dell'indirizzo, esso si trovi fra quelli giacenti nell'Ufficio di dopo.

Stella del ferro

Stella del ferro

IL TITOLARE

Leoni

10

LEONZIG.

toris d'origine del pacco, sia in qualunque altro ufficio o ricevitoria e norme dell'art. 161 dell'istruzione, e spedirsi in raccomandazione all'Ufficio a matrice rispettiva del registro d'impostazione.

di giorni se ne avverte con mod. 116 la Direzione provinciale da cui dipende l'Ufficio o ricevitoria di destino, se infruttuosa, la Direzione Generale della Posta (D.V. 95).

Mod. N. 266, per conoscere l'esito dei pacchi diretti nel Regno, negli Uffici Nazionali all'estero, nelle Colonie Italiane, nella Repubblica di S. Marino, o degli assegni o dei bollettini di affrancazione daziaria rispettivi.

N. *47*
di *protezione*

PARTE A.
Ad uso dell'Ufficio e ricevitoria sul 2. foglio di ritorno

Direzione e ricevitoria marca di **AGNANO PISANO** Provincia di *Pisa*

RECLAMO

1) per non essere arrivo a destinazione del (*)
2) per non essere arrivo del pacco giornale di (*)
3) per non essere arrivo del bollettino di affrancazione daziaria del (*)
(*) Devono essere le informazioni che non sono al caso.

Stato, ragione e indirizzo del mittente del pacco *Leoni, viale di Pisa, 10*

Stato, ragione e indirizzo del destinatario del pacco *Stella del ferro, viale di Pisa, 10*

Valore dichiarato L. _____ Assogger L. _____ Porto assegnato L. _____

Caratteristiche del pacco
da richiedersi al mittente e da specificarsi sul solo uno di uno degli pacchi.

Peso lordo del pacco, grammi *400* Peso netto del contenuto (in parole e nei prodotti) grammi *200*

Forma del pacco (carta, scatola, fardello, mulo, ecc.) *carta*

di di protezione daziaria

ricevitoria di destinazione del pacco, dopo averne fatto cenno nella matrice rispettiva del registro d'impostazione.

di in caso di ritardo sul ritorno del pacco dal momento del presento con la risposta, dopo 15 giorni se ne avverte con mod. 116 la Direzione provinciale da cui dipende l'Ufficio o ricevitoria di destino, se infruttuosa, la Direzione Generale della Posta (D.V. 95).

27/08/1920 – Modello 266 delle Poste per conoscere l'esito di un pacco non arrivato a destinazione. La richiesta fu inviata dall'ufficio postale di Agnano Pisano a quello di Rivarolo Ligure, sul modello fu apposta una coppia del 10 cent. Leoni.

(Modello di N. 2152 — Edizione 1901)

NOTA *della lettera* per inviata all'ufficio postale di *Cremona*
 Addì *11. Novembre* 1903

N. ordine della corrispondenza	COGNOMI DEI DESTESATARI	DESTINAZIONI	Peso in grammi (b)	Valori dichiarati	Allegati	Colonne riservate all'ufficio di posta		
						Numero di registrazione	Tassa riservata (d)	Posti assegnati (e)
1	Rizzi Antonio	Cremona				311		
2	Lucasfatti Giuseppe	id				312		
3	Tosolini Antonio	id				3		
4	Lodoli Onofredo	id				4		
5	Frangola Costantino	id						
6	Vidova Antoniazzi	id				5		
7	Mascioni Antonio	id				6		
8	Caletti Lorenzo	id				7		
9	Caproni Sigoli	Castellazzo				8		
10	Cona Radice	Milano				9		
11	Masconi Romolo	id				20		
12	Beisschi Achille	id				21		
13	Manzoni Val. Bernardino	Cremona id				22		

Avvertenza. — Il prezzo del presente fascicolo deve essere rappresentato da un francobollo da cent. 20, da applicarsi nel quadro qui a lato del primo foglietto e da annullarsi per cura dell'ufficio postale che distribuisce il fascicolo stesso.

09/11/1903 - Modello 32 delle Poste per l'impostazione di corrispondenza cumulativa, la relativa tassa fu assolta con un 20 centesimi annullato dall'Ufficio postale di Cremona.

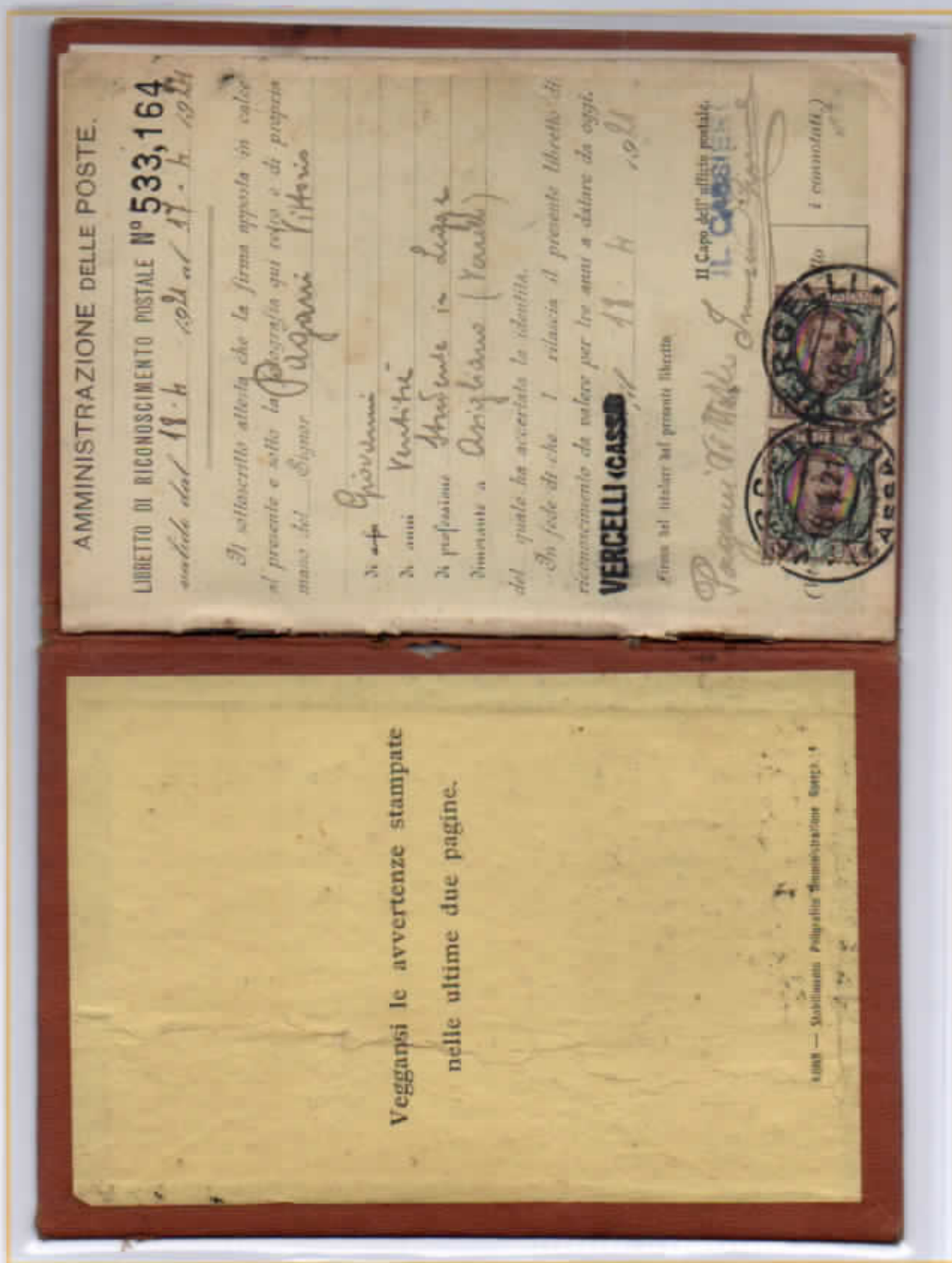
1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO
1.3 Usi Diversi

Libretto di ricognizione postale

20/07/1900	01/04/1920	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
50 cent		1 lira	2 lire	1.50 lire



24/12/1907 - 1° periodo tariffario - Libretto di riconoscimento Postale rilasciato dall'ufficio postale di Napoli, la relativa tassa fu assolta con un 50 centesimi isolato Floreale.



18/04/1921 - 3° periodo tariffario - Libretto di riconoscimento postale rilasciato dall'ufficio postale di Vercelli, la relativa tassa fu assolta con una coppia da 1 lira Floreale. Tariffa che rimase in vigore per 11 mesi.

Pacchi Postali

20/07/1900 60 cent fino a 3 kg 1l. da 3/5 kg	01/04/1904 60 cent fino 3 kg 1l. da 3/5 kg- 1,40l. da 5/10 kg	01/07/1916 70 cent fino a 3 kg 1,20l. da 3/5kg-1,80l da 5/10kg	01/12/1916 70 cent fino a 3 kg 1,40l. da 3/5kg-2l da 5/10kg	30/05/1918
01/06/1918 2l. fino a 1 kg - 1l. da 1/3 kg 1,5 Cl. da 3/5kg-3l da 5/10kg	01/04/1920 2,50l. fino a 1 kg- 2l. da 1 a 3 kg 3l. da 3/5kg-6l da 5/10kg	01/02/1921 2,50l. fino a 1 kg-4l. da 1 a 3 kg 7l. da 3/5kg-12l da 5/10kg	01/01/1922 2,50l. fino a 1 kg-5l. da 1 a 3 kg 8l. da 3/5kg-13l da 5/10kg	31/12/1922

BULLETTINO DI SPEDIZIONE (Mod. 250. Ediz. di pacco postale)

IN PORTO ASSEGNATO
(con le tasse a carico del destinatario)

Natura dell'oggetto: *involto, camicia, corsetto, rosolo, piggo ed altro*

Valore dichiarato: *---* Cont. *---*

Contenuto: *---*

Destinatario: *---*

Sua abitazione: *---*

Destinazione: *Ravenna* Prov. di *---*

Nome, cognome, condizione e abitazione del mittente
il quale si impegna a rimborsare le tasse di spedizione, qualora il pacco fosse rifiutato o rimesso indietro:

FRATELLI BERTARELLI
MILANO - Via Broletto, 15

Da riempire dal mittente

Impronta del suggello col quale è stato chiuso il pacco (collegare per posta con dichiarazione di valore)

Peso del pacco (grammi) *2300*

Tasse dovute per il vaglia di rimborso per trasporto per assicurazione

La somma totale

Da riempire dall'ufficio postale

Ufficio a Collettorio che deve distribuire il pacco

Prov. di *---*

Il Vaglia di rimborso deve essere emesso a favore dell'Ufficio d'imposta (indirizzo nel bello a dita e sul cartellino N. 253).

14/11/1901 - 1° periodo tariffario - Bollettino di spedizione di pacco postale da Milano a Ravenna, la tariffa di 1,10 lire corrisponde a 1 lira per il trasporto pacchi per l'interno, per un peso da 3 a 5 kg, più 10 centesimi per il vaglia di rimborso. (e)

3

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Mod. 220 - Edizione 1913, parte 1ª

Bollettino di spedizione

del pacco N. 716
A | VOGHERA

avente forma di Scatole (invio, cassette, buste, etc.)

Cent. _____

via lettera _____

Contenuto.... 14 cappelli

Destinatario e suo recapito } Stelari Luigi

Destinazione... } Este Prov. Padova


Nome cognome, condizioni e abitazione del mittente

Il mittente è obbligato di addebiitare l'intero porto assegnato in L. _____ da lui ripreso in lettera nell'indirizzo del pacco, qualora non fosse avvenuta la consegna di questo al destinatario.

Piembo od impronta del suggerlo nel quale è stato chiuso il pacco di obbligo per i pacchi con dichiarazione di valore.	Peso in grammi da segnarsi dall'Ufficio d'impostazione.	Parte assegnata da riscattare	
		L.	C.
	<u>2760</u>	Diritto di riscossione	10
		Tassa di trasporto	50
		Supplemento del 20 % come intermediario	10
		Diritto di assicurazione	10
		Totale	80

Ufficio che deve distribuire il pacco
Prov. di Este

01/07/1914 - 2° periodo tariffario - Bollettino di spedizione di pacco postale da Voghera a Este, la tariffa di 70 cent corrisponde a 60 cent per il trasporto pacchi per l'interno, per un peso fino a 3kg, più 10 cent per il diritto di riscossione.

Cedola		VENEZIA GIULIA		Spese	
Bollo d'inspostazione		INDIRIZZO POSTALE ACCOMPAGNATORIO			
		Heiligen Kreuz-Cesta		55	
		L. _____ c. _____			
Mittente <i>Antonietta Cerignoi, Dobrouitz, 66</i> 		Oggetto	Contenuto	Valore	
		<i>Frutti</i>		L. _____ c. _____	
		<i>al Signorina</i>			
		<i>Maris Cerignoi,</i>			
Via numero di casa <i>Cebbia, lateriz.</i>		Ultima posta (Provincia) <i>Trieste.</i>			
		<small>Gli spedi marcati vanno rimossi dal pacco</small>			
L. _____		Peso <i>10</i> Chg <i>— g</i>	Avvisando		Totale L. _____

      	
La spedizione indicata sul davanti ricevuta	
Luogo _____	18 _____
Nome _____	

31/08/1921 – 7° periodo tariffario – Nelle Terre redente fu mantenuto fino al 1923 il sistema austro-ungarico degli indirizzi postali accompagnatori affrancati con francobolli normali. In questo caso da Santa Croce a Trieste un pacco di 10 kg con una affrancatura fronte/retro per complessive 12 l.



09/03/1912 – Vaglia Postale tipo Aquiletta del 1911 di 93 cent. rilasciato dall'ufficio postale di Livorno n° 4.



24/07/1920 – Cedolino vaglia da Guarino a Napoli con il servizio aggiuntivo di espresso assolto con due francobolli espresso da 50 cent. apposti nella sezione comunicazioni del mittente.



13/04/1917 – Libretto di sottoscrizione al Prestito Nazionale rilasciato dall'ufficio postale di Lanciano, con francobolli da 50 cent Michetti soprastampati "Prestito Nazionale".

Indicazioni da aggiungersi quando il libretto sarà consegnato all'ufficio postale per la commutazione in cartella

Presentato all'Ufficio postale di *Barano d'Ischia*
 dal Signor *Silvia Tervolino*
 figlio di *fu Gennaro*
 domiciliato in via *Rosanova*



Diffondendo il presente libretto si contribuisce alla resistenza e alla vittoria e si favorisce l'Opera Nazionale per l'assistenza dei Combattenti.

Versate L. 26,50		Versate L. 21,50		Versate L. 16,50	
Versate L. 11,50		Versate L. 12,50		Versate L. 31,50	
				Versate L. 46,50	
				Versate L. 61,50	
				Versate L. 76,50	

161186

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TEL.
CERTIFICATO DI SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE
 AL TERZO CERTIFICATO DEL PRESTITO NAZIONALE S.P.A.
 DEL VALORE NOMINALE DI
100.000.000

fruttante l'annuo interesse di L. 5
 ESISTENTE DA OGNI IMPONTA PRESENTE E FUTURA.

PREZZO DI EMISSIONE L. 86,50
 PAGABILE CON UN PRIMO VERSAMENTO DI L. 11,50 E CON
 VERSAMENTI SUCCESSIVI DI L. 5 BRANCO TUTTI DAL 1° OTTOBRE
 PORTALI DEL 1919.

ARTISTICA MEDAGLIA COMMEMORATIVA
 A CHI SOTTOSCRIVE 1 CERTIFICATO DEL PRESTITO NAZIONALE

LIBRETTO N° 164290

estito Nazionale, per la liberazione del
 ria.

12/04/1919 - Libretto di sottoscrizione al Prestito Nazionale 1918 di Lire 86,50, completato con l'apposizione di quindi valori del 5 lire Floreale con la soprastampa "Prestito Nazionale 1918".

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Lettera

20/07/1900	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
25 cent ogni 15 gr	60 cent 20 gr + 30 cent ogni 20 gr in più	80 cent 20 gr + 40 cent ogni 20 gr in più	



07/05/1902- 1° periodo tariffario - Lettera per l'estero spedita da La Spezia a Jauntou (Regno Unito), tariffa 25 cent.



24/09/1917- 1° periodo tariffario - Lettera per l'estero spedita da Bologna a Philadelphia (Stati Uniti), tariffa 25 cent. Francobollo espresso usato come ordinario.



30/11/1915 – 1° periodo tariffario - Lettera per l'estero sottoposta a censura da Ventimiglia a Chiasso (Svizzera), tariffa 25 cent.



20/02/1907 – 1° periodo tariffario - Lettera per l'estero da Roma a Lione (Francia), tariffa 25 cent. Uso delle marche da bollo come ordinari.



21/02/1910 - 1° periodo
tariffario -Lettera 6 porti da
Firenze a Burgdorf (Svizzera),
tariffa 1,50 lire (0,25x6). Valori
gemelli del 15 cent.



22/07/1921 – 2° periodo tariffario - Lettera per l'estero da Ripafratta a Salzburg (Austria), tariffa 60 cent. Varietà dentellatura.



08/11/1922 – 3° periodo tariffario - Lettera per l'estero da Milano a Stoccolma (Svezia), tariffa 80 cent.



02/10/1922 – 3° periodo tariffario - Lettera per l'estero da Milano a Basilea (Svizzera), tariffa 80 cent.



08/11/1922 – 3° periodo tariffario - Lettera per l'estero da Milano a Stoccolma (Svezia), tariffa 80 cent.



04/09/1922 – 3° periodo tariffario – Lettera 3 porti per l'estero da Torino a Larache (Marocco), tariffa 1,60 lire (0,80+0,40x2).

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Campioni senza valore

20/07/1900

01/02/1921

01/01/1922

31/12/1922

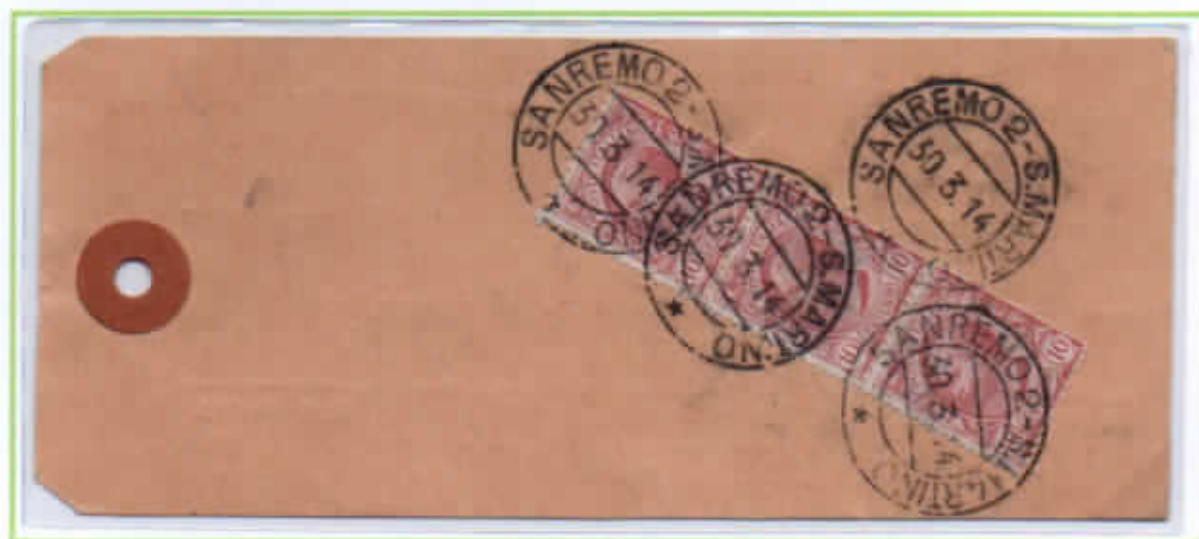
10 cent 100 gr + 5 cent ogni 50 gr in più

25 cent 100 gr + 15 cent ogni 50 gr in più

30 cent 100 gr + 15 cent ogni 50 gr in più



28/10/1907 – 1° periodo tariffario - Campioni senza valore (fino a 100 gr) da Brescia a Dresda (Germania), tariffa 10 cent.



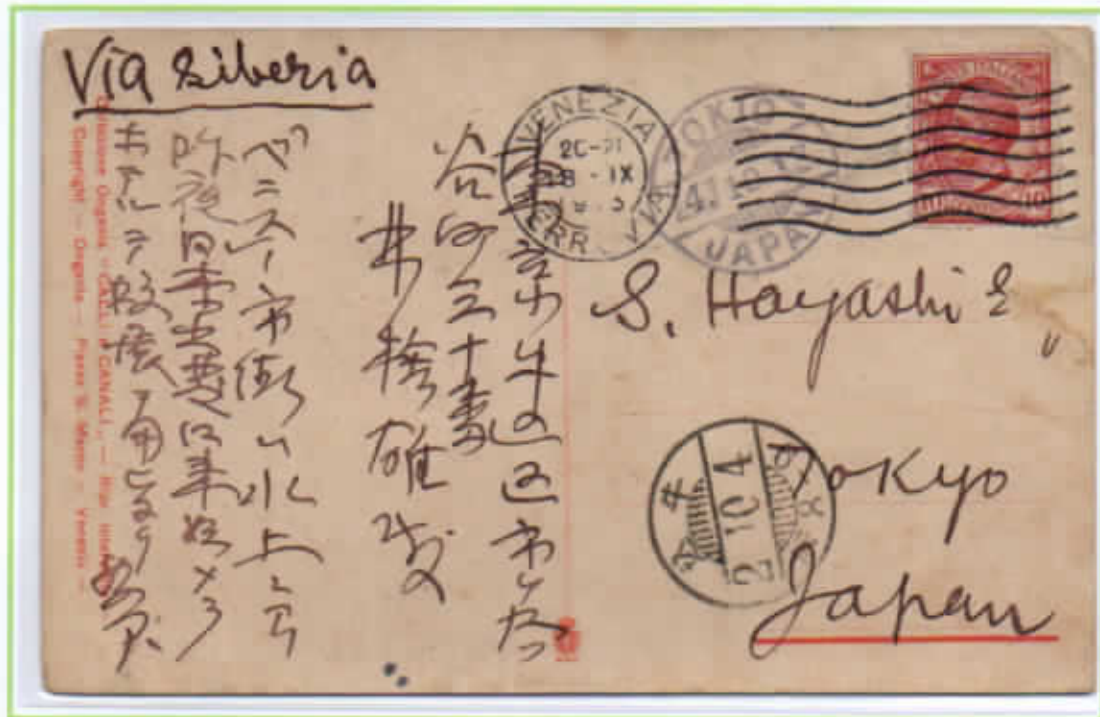
30/03/1914 – 1° periodo tariffario - Campioni senza valore 5 porti (da 251 a 300 gr) da Sanremo a Berlino (Germania), tariffa 30 cent (0,10+0,05x4).

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Cartolina postale

20/07/1900	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
10 cent	40 cent	50 cent	



18/09/1913 – 1° periodo tariffario – Cartolina postale estero da Venezia a Tokyo (Giappone), tariffa 10 cent.



10/05/1912 – 1° periodo tariffario – Cartolina postale estero da Venezia a Locarno (Svizzera), tariffa 10 cent.



17/11/1921 - 2° periodo tariffario - Cartolina Postale per l'estero da Roma in Danimarca, tariffa 10 cent.



17/05/1922 - 3° periodo tariffario - Cartolina Postale per l'estero da Roma a Dordogne (Francia), tariffa 50 cent.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Stampe

20/07/1900	01/02/1921	31/12/1922
5 cent ogni 50 gr		15 cent ogni 50 gr



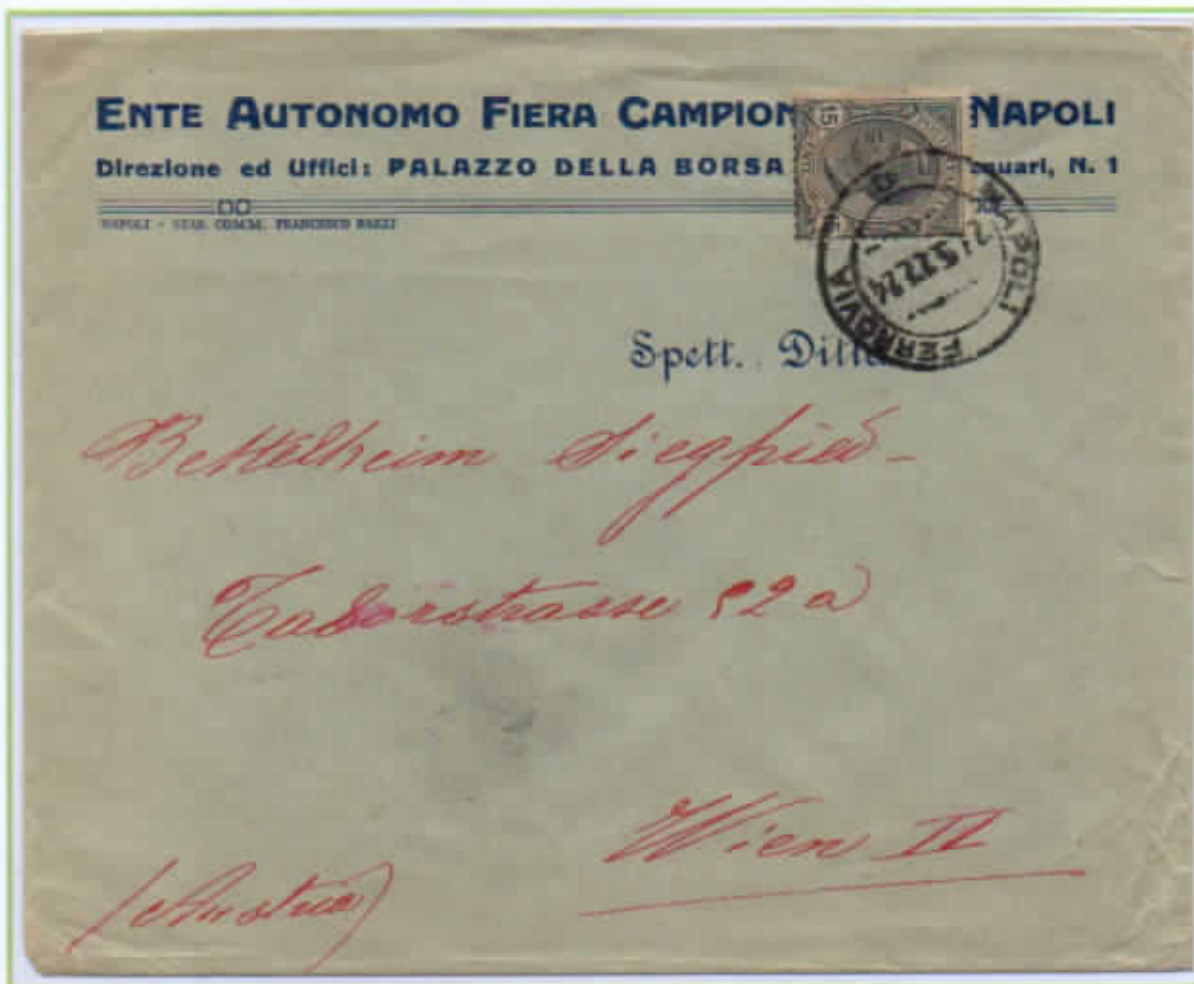
19/09/1913 – 1° periodo tariffario - Stampe da Milano a Lucerna (Svizzera), tariffa 5 cent.



30/09/1906 - 1° periodo tariffario - Stampe 6 porti per l'estero da Milano a Rostock (Germania), tariffa 30 cent (0,05x6), su busta con pubblicità della casa editrice Vallardi.



18/03/1910 – 1° periodo tariffario – Stampe 18 porti per l'estero da Roma a Monaco (Germania), tariffa 90 cent (0,05x18).



27/05/1922 – 2° periodo tariffario - Stampe per l'estero da Napoli a Vienna (Austria), tariffa 15 cent.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.2 Servizi Accessori

Raccomandata

20/07/1900

01/02/1921

01/01/1922

31/12/1922

25 cent

60 cent

80 cent



18/12/1902 – 1° periodo tariffario - Campione Senza Valore Raccomandato da Rapallo a Kalle (Germania), tariffa 35 cent (0,10+0,25).



28/11/1901 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Torino a Rive de Gier (Francia), tariffa 50 cent (0,25+0,25) con una mista due Re.



09/10/1900 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Torino a Parigi (Francia), tariffa 50 cent (0,25+0,25).



29/05/1906 – 1° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Torino a Salisburgo (Austria), tariffa 50 cent (0,25+0,25) con gemelli del 15 cent.



29/04/1904 – 1° periodo tariffario - Campione Senza Valore 5 porti Raccomandato da Berceto ad Aachen (Germania), tariffa 55 cent (0,10+0,05x4+0,25).



18/10/1905 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Raccomandata da Bari a Liverpool (Inghilterra), tariffa 75 cent (0,25x2+0,25).



01/09/1906 – 1° periodo tariffario - Lettera 3 porti Raccomandata da Spinazzola a Trieste (Austria), tariffa 1 lira (0,25x3+0,25).



12/03/1902 – 1° periodo tariffario - Lettera 4 porti Raccomandata da Roma a Simpelveld (Regno Unito), tariffa 1,25 lire (0,25x4+0,25) con una mista due Re. Una delle poche miste due Re con il valore da 1 lira Floreale. (e)



18/04/1921 – 2° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Napoli a Asch (Cecoslovacchia), tariffa 1,20 lire (0,60+0,60)

Uso del 20 centesimi tardivo nel 1921.



25/08/1921 – 2° periodo tariffario - Lettera Raccomandata da Bologna a Leipzig (Germania), tariffa 1,20 lire (0,60+0,60).



03/02/1921 – 2° periodo tariffario – Campione senza valore 7 porti Raccomandato da Palermo a Monaco (Germania), tariffa 1,75 lire (0,25+0,15x6+0,60).



30/11/1921 – 2° periodo tariffario – Lettera 3 porti Raccomandata da Milano a Cannstatt (Germania), tariffa 1,80 lire (0,60+0,30x2+0,60).



19/12/1922 – 3° periodo tariffario – Lettera Raccomandata da Taormina a Berlino (Germania), tariffa 1,60 lire (0,80+0,80).



10/04/1922 – 3° periodo tariffario – Lettera 2 porti Raccomandata da Pola a Vienna (Austria), tariffa 2 lire (0,80+0,40+0,80).

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO
2.2 Servizi Accessori

Espresso

20/07/1900	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
30 cent	1,20 lire	1,60 lire	



02/04/1913 – 1° periodo tariffario
- Lettera Espresso da Sanremo a
Cap Martin (Francia) tariffa 55
cent (0,25+0,25)



03/03/1920 – 1° periodo tariffario - Lettera 3 porti Espresso da Genova a Zurigo
(Svizzera) tariffa 1,05 lire (0,25x3+0,30).



15/09/1921 – 2° periodo tariffario - Lettera 3 porti Espresso da Vigevano a Stoccolma (Svezia), tariffa 2,40 lire (0,60+0,30x2+1,20).



21/04/1922 – 3° periodo tariffario - Lettera 2 porti Espresso da Genova a Berlino (Germania), tariffa 2,80 lire (0,80+0,40x2+1,60).

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO
2.2 Servizi Accessori

Raccomandata Espresso

20/07/1900	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
55 cent (25+30)	1,80 lire (60+1,20)	2,40 lire (80+1,60)	



30/11/1916 – 1° per tariffario - Lettera 2 p Raccomandata Espresso da Napoli a Zurigo (Svizzera), tariffa 1,05 lire (0,25x2+0,25+0,30).



11/04/1921 – 2° per tariffario - Lettera Raccomandata Espresso da Napoli a Parigi (Francia), tariffa 2,40 lire (0,60+0,60+1,20).

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO
2.2 Servizi Accessori

Assicurata

20/07/1900	01/02/1921	01/01/1922	31/12/1922
tassa variabile (da 10 a 35 cent) ogni 300 lire	60 cent ogni 300 lire	80 cent ogni 300 lire	



07/05/1908 – 1° per tariffario - Lettera Assicurata (fino a 300 lire) da Genova a Marsiglia (Francia), tariffa 60 cent (0,25+0,25+0,10).



07/11/1914 – 1° periodo tariffario - Lettera 2 porti Assicurata 34° scaglione (da 9900 a 10200 lire) da Roma a Marsiglia (Francia), tariffa 4,15 lire (0,25x2+0,25+0,10x34).



20/08/1921- 2° periodo tariffario - Lettera 2 porti Assicurata 14° scaglione (da 3900 a 4200 lire) da Stresa a Zurigo (Svizzera), tariffa 9,90 lire (0,60+0,30+0,60+0,60x14).



21/06/1921- 2° periodo tariffario - Lettera 2 porti Assicurata 34° scaglione (da 9900 a 10200 lire) da Torino a Parigi (Francia), tariffa 21,90 lire (0,60+0,30+0,60+0,60x34).